

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 11 AGOSTO 2014
ad ore 20,30

Il giorno **UNDICI** del mese di **AGOSTO** dell'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 10244 dd. 4 agosto 2014).

Presenti n. 18 Consiglieri, i signori:

1. LEONARDI LORENZO Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO Assessore
5. GIRARDINI MIRELLA Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO Assessore
7. ZAMBONI ROBERTO Assessore
8. ANTOLINI ROBERTO.....Consigliere
9. ARMANI ALBERTO Consigliere
10. BALLARDINI CARLO Consigliere
11. BALLARDINI GIOVANNI Consigliere
12. FERRARI MANUELA Consigliere
13. BONOMI ARRIGO Consigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. MARANER ADRIANO Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA Consigliere
17. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA.....Consigliere
18. PELLEGRINI MASSIMO.....Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. SCALFI LUCA Assessore
2. OSS MICHELE.....Consigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Leonardi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
dell' **11 AGOSTO 2014**

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale seduta precedente (dd. 20 maggio 2014).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza dei Gruppi Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovo dd. 31 luglio 2014 relativa al progetto definitivo della biblioteca comunale di Tione.
4. Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014 (2° provvedimento).
5. Modifica degli articoli 15, 20 e 27 dello Statuto comunale.
6. Determinazione dell'indennità da corrispondere al Revisore dei Conti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.
7. Art. 114, comma 2, della L.P. 1/2008. Autorizzazione alla deroga per i lavori di riqualificazione ed arredo urbano di piazza Centrale sulle pp. ff. 3851/1, 325, 321/2 e p.ed. 478/2 in C.C. Tione I^ parte, piazza Centrale, via Cavour n. 11.
8. Allargamento di Via Pinzolo e sistemazione dei relativi marciapiedi. Approvazione del progetto preliminare.
9. Vendita a trattativa diretta al signor Alfredo Bonenti della p.f. 2036 C.C. Bondo, situata in località Blanco, previa estinzione del vincolo di uso civico.
10. Permuta con i signori Pierluigi e Tiberio Salvaterra della neo p.f. 4123/2, di proprietà comunale, con le neo p.f. 3191/2 e 3191/1 C.C. Tione I, a lato di Via Buston.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale seduta precedente (dd. 20 maggio 2014).

Il Presidente designa scrutatori i Consiglieri Pellegrini Massimo e Armani Alberto.
Si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente che viene approvato con n. 17 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Giacomuzzi) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei Gruppi Progetto Comune, Tione & Saone in Comune e Rinnovamento dd. 31 luglio 2014 relativa al progetto definitivo della biblioteca comunale di Tione.

Il Consigliere Massimo Pellegrini dà lettura dell'interpellanza posta ad atti e di seguito riportata.

Risponde il Sindaco.

Premette che sembra più un proclama che un'interpellanza, cercherà comunque di rispondere.

Evidenzia che l'interpellanza contiene varie imprecisioni, afferma che non si è arrivati alla conclusione della progettazione in quanto la progettazione definitiva, che si è fatta, è una fase intermedia.

Resta da fare la progettazione esecutiva che ora si farà in quanto la PAT ha confermato la concessione del contributo. Sulla questione della scelta del progettista evidenzia che si è fatta una gara e che dalla gara è emerso il progettista.

Nel progetto esecutivo che sarà fatto si prenderanno in esame tutti i particolari relativi all'esecuzione specifica delle opere. Il progetto definitivo non è la fase conclusiva.

Relativamente alla progettazione evidenzia che è stato sentito il Consiglio di biblioteca in cui sono presenti tutte le scuole e altre componenti. Relativamente ai parcheggi evidenzia che questi sono utili in generale non solo per la biblioteca.

Il Consigliere Pellegrini chiede che tempi sono previsti per il progetto esecutivo.

Il Sindaco risponde che dovrà essere fatta una delibera di Giunta di incarico e quindi circa un mese per l'incarico.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che sacrificare l'interrato per il parcheggio vuol dire non dare alla biblioteca tutti gli spazi di cui avrebbe bisogno.

Da quel che ha verificato sul progetto la nuova biblioteca ha carenza di spazi, con sacrifici in termine di disposizione.

Non capisce la volontà di fissarsi su queste cose. Non crede che un parcheggio in più sia fondamentale per Tione, sarebbe meglio avere più spazio per la biblioteca. Oppure non spendere ciò che si spende e semplicemente utilizzare il terzo piano dell'edificio Covi. Trova che si stiano ripetendo gli errori degli anni ottanta, quando non si è deciso di utilizzare tutto l'edificio Covi per la Biblioteca.

I GRUPPI DI MINORANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TIONE



Gruppo Consiliare

Gruppo Consiliare

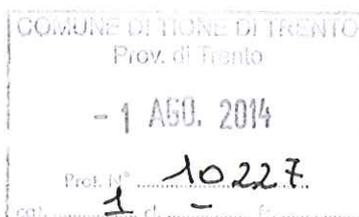
Gruppo Consiliare

PROGETTO COMUNE

TIONE & SAONE IN COMUNE

RINNOVAMENTO

Tione di Trento, 31 luglio 2014



Alla cortese attenzione
del Sindaco del Comune di Tione
avv. Mattia Gottardi

A.G. / Sind. / Segret.

Oggetto: *Interpellanza ai sensi dell'art.65 del regolamento interno del Consiglio Comunale relativa al progetto definitivo della biblioteca comunale di Tione*

PREMESSA

- Il lungo iter di progettazione della nuova biblioteca di Tione è arrivato allo stadio conclusivo. Nel Consiglio comunale del 25 gennaio 2012 con i voti della sola maggioranza, era stato approvato il progetto preliminare, redatto dall'ingegner Pederzoli. E' l'unico progetto che il consiglio comunale ha esaminato e discusso. Con deliberazione 59/2013 di data 12 marzo 2013 la Giunta decideva di effettuare un confronto concorrenziale per l'affidamento della progettazione definitiva. L'incarico è affidato all'ing. Luca Mezzi dello studio *Tecnico Associato MM* di Storo e la Giunta Comunale nella seduta del 25 marzo u.s., approva il progetto definitivo.
- Essendo la maggioranza responsabile della scelta del progettista e non potendo chiedere conto a lui direttamente, non essendoci stata sinora nessuna discussione sul progetto in consiglio comunale e non essendo in programma un incontro pubblico di presentazione alla popolazione, **interpelliamo** il sindaco per sapere se è a conoscenza di una serie di criticità emerse dall'analisi della cartografia (planimetrie, prospetti e sezioni) e dei fotoinserti del progetto definitivo. E cioè :
 1. La biblioteca nasce già sottodimensionata per le esigenze di un servizio pubblico che ha ogni giorno dai 100 ai 200 utenti (che aumentano nel periodo estivo) e un patrimonio di oltre 54.000 documenti (tra libri e materiale multimediale) ;da un calcolo della metratura di palchetti e ripiani, come riportati nel progetto, si evidenzia come per l'esposizione libraria lo spazio a disposizione non coprirà neppure le necessità attuali, men che meno quelle future. La superficie prevista non permette di collocare più 30.000 volumi.

2. Oltretutto questa insufficiente superficie delle scaffalature è ulteriormente compromessa, da punto di vista pratico, dalla loro eccessiva estensione in altezza: le librerie del I e II piano visibili nei *rendering*, raggiungono il soffitto, cioè i 3 m di altezza e questo rende impossibile il loro utilizzo da parte di una notevole percentuale di utenti; le biblioteche moderne prevedono la raggiungibilità di tutti i libri esposti e questo si ottiene con scaffali bassi (alti non più di 2 metri) e mobili.
- 3. Sconcerta (per la dubbia funzionalità e sicurezza) la scelta progettuale di collocare, nel primo piano, la prima scaffalatura (alta come detto, 3 metri), dell' "area ristoro-riviste e giornali", a poca distanza dal ballatoio che si affaccia sul vuoto sottostante. Ci si chiede come gli utenti potranno prendere visione dei libri negli scaffali più alti (utilizzando per forza scale a torre o scorrevoli) senza mettere a repentaglio la loro incolumità (o quella degli utenti del piano terra....):tenendo oltretutto presente che la carenza di personale (attualmente vi sono 2 operatrici part time e una sola a tempo pieno e non sono previste nuove assunzioni) limita la possibilità di rispondere efficacemente alle esigenze degli utenti di ricerca e distribuzione dei libri.
- 4. Dal punto di vista funzionale, la scelta più criticabile è tuttavia la collocazione e strutturazione a piano terra, dello spazio bambini e ragazzi (0-14 anni): lo spazio è minuscolo ma, soprattutto, prevede una promiscuità tra utenti di livelli di età diversa, con esigenze diverse sia in termini ludici che di lavoro intellettuale. Potrebbe avere un senso se l'utilizzo di questa zona fosse limitato alla fascia più bassa di utenza (0-6/7 anni) ma l'accesso è compromesso dalla presenza di scale del tutto inopportune per mamme con passeggino o utenti con motilità limitata. Macchinoso, poco pratico e inutilmente evidenziante l'handicap di un bambino disabile, è l'accorgimento di rimediare a tale dislivello prevedendo un servoscala.
5. La posizione in progetto della sezione "riviste e giornali", al primo piano, è del tutto fuori luogo in quanto l' "area di ristoro" (e quindi anche di conversazione e pertanto non silenziosa) dove avviene la loro consultazione, non è fisicamente divisa dalla *sala studio e lettura* adiacente.
6. Non risponde alle esigenze diversificate dell'utenza, limitare l'*area studio e ricerca* alla sola zona consultazione. L'esperienza suggerirebbe la creazione di piccole sale studio da 4-6 posti separate da vetrate dove lavorare in piena autonomia e concentrazione
7. Il bancone circolare all'entrata a piano terra è un altro esempio di arredo poco pratico, per i compiti che deve assolvere e di spreco di spazio: l'esperienza suggerirebbe un balcone rettilineo, molto più funzionale, con alle spalle uno spazio di *back office* con ampia scaffalatura, sempre necessaria ai bibliotecari. Lo spazio recuperato può essere utilizzato per postazioni internet a vista e per le riviste e i giornali. Anche perché l'attuale strutturazione della postazione internet a schermi contrapposti pone il serio problema del controllo dell'accesso a siti pericolosi. Il problema potrebbe esser risolto facilmente senza ricorrere a filtri (che spesso intralciano anche l'utilizzo di base del computer) ma posizionando gli schermi verso il centro della sala, in modo che si crei un controllo collettivo da parte degli altri utenti.
- 8. Anche il parcheggio nel seminterrato (21 posti) è un dispendio di risorse inutile, per un'utenza stimata di 50 persone al giorno, considerando la vicinanza di altri parcheggi: meglio mettervi la sala riunioni, l'archivio (che collocato in progetto al piano terra comporta, viste le ridotte dimensioni dell'insieme, un notevole sperpero di spazio) e i locali tecnici e liberare spazio a piano terra e all'ultimo piano per salette studio e polifunzionali.
9. Nell'ultimo piano la sala lettura appare angusta, di scarsa agibilità e con illuminazione naturale insufficiente.

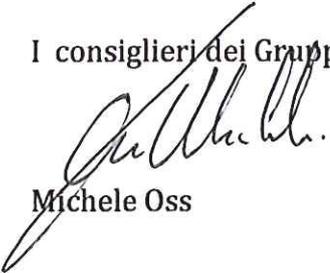
10. Per ciò che riguarda la sala polifunzionale andrebbe rovesciato l'orientamento della sala: non ha senso collocare l'accesso vicino al bancone dei relatori: entrata e uscita del pubblico non devono disturbare ciò che avviene nella zona di proiezione o di relazione; inoltre dove è posizionata la zona dello schermo vi sono ampie vetrate per le quali deve essere prevista una forma di oscuramento. Dal progetto non è chiaro ma è auspicabile che, essendo l'unica sala polivalente, l'arredamento sia flessibile (ad es. è necessario che non siano previste sedie fisse) per permettere di sfruttare la sala per molteplici attività: es. esposizioni temporanee, laboratori, concerti, etc.
11. Quest'ultima osservazione evidenzia quanto sia grave l'esclusione di Casa Covi dal progetto definitivo. La carenza di spazi - dimostrata dall'analisi dimensionale dei vani - sia per quel che concerne l'esposizione dei libri che per le attività connesse alla funzione di una moderna biblioteca (sezione adulti di ampie dimensioni, spazio museale, aule per laboratori interdisciplinari) poteva essere in parte risolta dall'utilizzo di questo edificio.

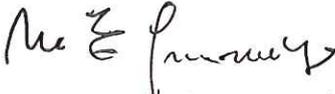
Il problema di fondo che gli interrogativi sollevati hanno, ancora una volta, rimarcato è di tipo ideologico o più precisamente - usando una parolona che in questo caso è del tutto adeguata - filosofico. Quale idea di biblioteca hanno in testa i committenti di questo progetto? Sebbene molti siano giovani, l'idea che hanno è molto vecchia. Un contenitore di libri, un magazzino, dove, invece che patate o bulloni, porti via libri. Poteva diventare un luogo d'incontro e integrazione tra generazioni, tra gruppi etnici diversi, un laboratorio di idee e esperienze, uno spazio dove aiutare la crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, ma per far questo non basta costruire un edificio dove poter fisicamente ospitare queste persone. Bisogna impegnarsi a creare i presupposti perché queste occasioni d'incontro si realizzino e questo è molto più faticoso, richiede molto più impegno, costanza, sacrificio, che mettere in bilancio una somma per tirar su quattro mura o fare un parcheggio.

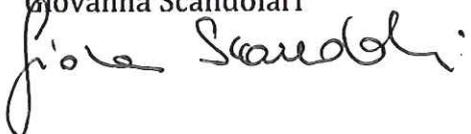
Per creare uno spazio di questa qualità era necessaria una progettazione concertata, che prevedesse la partecipazione e il coinvolgimento, fin dalla fase di ideazione, di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono i protagonisti della crescita, in senso globale, della nostra comunità: associazioni culturali, sociali, sportive, religiose, scuole di ogni ordine e grado (dall'asilo nido all'Università della terza Età), operatori politici, economici, socio-sanitari etc. Non era necessario impegnare cifre esagerate. Quella a disposizione era più che sufficiente. Bastava solo un po' di buona volontà.

Distinti saluti

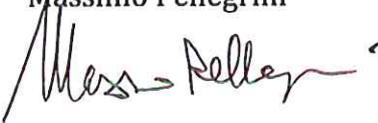
I consiglieri dei Gruppi di Minoranza del Consiglio Comunale di Tione


Michele Oss


Emanuela Giacomuzzi


Giovanna Scandolari


Adriano Maraner


Massimo Pellegrini

Punto 4 all'O.d.G.

Deliberazione n. 24/2014 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2014 (2° provvedimento).

CB

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre si sono altresì verificate minori spese all'interno di altri interventi di bilancio;

Riferisce anche che durante il corrente esercizio si sono riscontrate maggiori e minori entrate in confronto alle previsioni attive del bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che pertanto si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le maggiori entrate (Allegato A) ammontano complessivamente a	387.946,00
Le minori spese (D) ammontano complessivamente a	72.140,00
TOTALE delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	460.086,00
Le maggiori spese (Allegato B) ammontano complessivamente a	432.649,00
Le minori entrate (Allegato C) ammontano complessivamente a	27.437,00
TOTALE delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	460.086,00

Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2014 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, approvato con deliberazione consiliare nr. 13/2014 dd. 16.04.2014, conformemente all'allegato F);

Dato atto altresì che con la presente deliberazione viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" per l'anno di competenza come da allegato G);

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2014 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese urgenti;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 14**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 4** (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari) su **n. 18** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente designati,

delibera

1. **Di introdurre**, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B) e C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione;
2. **Di dare atto** che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale con riferimento all'esercizio finanziario 2014;
3. **Di dare atto** che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2014 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. **Di dare atto** che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, approvato con deliberazione consiliare nr. 13/2014 dd. 16.04.2014, come risulta dal prospetto allegato F);
5. **Di dare atto** che viene modificato l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" relative all'anno di competenza, come da allegato G);
6. **Di dare atto** che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2014/2016 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);
7. **Di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, **immediatamente eseguibile**, con voti n. 14 favorevoli, n. zero contrari e n. 4 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
8. **Di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto 4

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni.

Segnala le maggiori entrate e le minori spese che vanno a finanziare alcuni nuovi interventi.

Il totale pareggia su € 460.086,00.

Il Consigliere Pellegrini chiede spiegazioni sul capitolo relativo a restituzione a PAT di entrate asilo nido e uso interno.

Failoni spiega che nell'anno passato ci sono stati accertamenti di entrata in eccesso, che vengono compensati sull'anno corrente.

Pellegrini chiede spiegazioni a proposito della maggior spesa riguardante incarichi esterni.

L'Assessore Failoni spiega che sono necessari ulteriori fondi per poter confermare incarichi tecnici relativi ad opere pubbliche.



COMUNE DI TRENTO

PROSPETTO

delle **maggiori entrate** in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori entrate in conto		Stanziamiento risultante in conto	
		Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa		Risorsa
0	Avanzo di Amministrazione	€	15.500,00	€	48.317,00	€	63.817,00
1010010	Imposta comunale sugli immobili da attività di liquidazione ed accertamento anni precedenti	€	22.000,00	€	9.570,00	€	31.570,00
1010011	Imposta Municipale Propria da attività di liquidazione ed accertamento anni precedenti	€	8.000,00	€	14.300,00	€	22.300,00
1010020	Addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica	€	-	€	210,00	€	210,00
2020240	Fondo specifici servizi comunali	€	627.280,00	€	4.639,00	€	631.919,00
2030555	Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€	-	€	650,00	€	650,00
3010765	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento rifiuti	€	115.778,00	€	1.080,00	€	116.858,00
3031510	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni inerenti il settore sociale	€	2.000,00	€	1.750,00	€	3.750,00
4011705	Alienazione di beni immobili e di diritti reali su beni immobili	€	-	€	10.000,00	€	10.000,00
4031900	Trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti comunali	€	456.556,00	€	130.759,00	€	587.315,00
4031920	Trasferimenti in c/capitale finalizzati per funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€	-	€	4.108,00	€	4.108,00
4042530	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€	551.510,00	€	138.821,00	€	690.331,00
NUOVA 4052710	Trasferimenti di capitale da imprese	€	-	€	23.042,00	€	23.042,00
4052715	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	25.900,00	€	700,00	€	26.600,00
		€	1.824.524,00	€	387.946,00	€	2.212.470,00



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

**COMUNE DI TRENTO****PROSPETTO**

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programmi	Intervento	DENOMINAZIONE Intervento	Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
			Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
1	1010408	Oneri straordinari della gestione corrente	€	458.125,00	€	9.856,00	€	467.981,00
1	1010811	Fondo di Riserva	€	15.913,00	€	3.390,00	€	19.303,00
3	NUOVO 1100108	Oneri straordinari della gestione corrente	€	-	€	48.317,00	€	48.317,00
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€	270.000,00	€	25.000,00	€	295.000,00
1	2010606	Incarichi professionali esterni	€	40.000,00	€	30.000,00	€	70.000,00
4	2080101	Acquisizione di beni immobili	€	500.000,00	€	100.000,00	€	600.000,00
4	2080201	Acquisizione di beni immobili	€	90.000,00	€	216.086,00	€	306.086,00
		TOTALE	€	1.374.038,00	€	432.649,00	€	1.806.687,00



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Diego Viviani)



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROSPETTO

delle *minori entrate* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Minori entrate in conto	Stanziamento risultante in conto
	Risorsa	Risorsa		
Risorsa		Risorsa	Risorsa	Risorsa
2020315	Trasferimenti per funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 15.000,00	€ 15.000,00	0,00
3020950	Proventi dalla gestione dei fabbricati	€ 107.900,00	€ 1.200,00	106.700,00
3041100	Utili netti di aziende speciali e partecipate	€ 60.000,00	€ 2.753,00	57.247,00
4031970	Trasferimenti in conto capitale finalizzati per funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 10.800,00	€ 1.284,00	9.516,00
4042530	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 690.331,00	€ 7.200,00	683.131,00
TOTALE		€ 884.031,00	€ 27.437,00	€ 856.594,00



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

**COMUNE DI TIONE DI TRENTO****PROSPETTO**delle *minori* spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento
3	2060201 Acquisizione di beni immobili	€ 56.000,00	€ 20.000,00	€ 36.000,00
4	2080101 Acquisizione di beni immobili	€ 600.000,00	€ 50.000,00	€ 550.000,00
2	2110806 Incarichi professionali esterni	€ 18.000,00	€ 2.140,00	€ 15.860,00
	TOTALE	€ 674.000,00	€ 72.140,00	€ 601.860,00

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Diego Viviani)

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PATE TRASFERIMENTI CASSA DEL TRENTINO	EX F.L.M. (cap. 1120)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	MUTUI BIM	FONDO ROTAZIONE BIM (cap. 1331)	CONTRIBUTI CONCESSIONE SANZIONI	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	CANONI AGGIUNTI CONCESSIONI DERIVAZ ACQUA CENTRALI IDROE (cap. 1341)	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
1	2010205	3020	Acquisto attrezzat. mach. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 5.000,00			€ 5.000,00								
1	2010307	3670	Trasferimento al BIM quota parte canoni aggiuntivi per rimborso rate Fondo di Rotazione	€ 64.500,00								€ 64.500,00			
1	2010501	3022	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 30.000,00								€ 20.000,00			
1	2010501	3026	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 50.000,00								€ 50.000,00			
1	2010501	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 5.000,00								€ 892,00	€ -	€ 4.108,00	CAP. 1260
1	2010501	3233	Sistemazione Malga Lanciada - U.C. Tione	€ 40.000,00			€ 2.000,00			€ 38.000,00					
1	2010501	3235	Miglioramento ambientale pascolo Malga Lanciada e Campej U.C. Tione	€ 15.000,00								€ 15.000,00			
1	2010501	3685.03	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 65.000,00								€ 55.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CAP. 1015
1	2010501	3685.07	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali e pascoli - UC Tione	€ 10.000,00			€ 10.000,00								
1	2010501	3939	Realizzazione acquedotto "Prà dela Madonna" sul monte di Tione	€ 80.000,00			€ 2.000,00			€ 68.000,00		€ 10.000,00			
1	2010505	3095.21	Attrezzatura ed arredi Casa comunale Saone	€ 20.000,00								€ 20.000,00			
1	2010606	3030	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 70.000,00			€ 40.000,00					€ 30.000,00			
1	2030101	3040	Realizzazione impianto di videosorveglianza dell'abitato	€ 48.000,00						€ 46.000,00		€ 2.000,00			
1	2030105	3041	Acquisto autovettura polizia locale	€ 25.000,00								€ 6.000,00		€ 19.000,00	CAP. 1258
3	2040205	3251	Acquisto e manut.straord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 12.000,00			€ 5.000,00					€ 7.000,00			
3	2050101	3335	Realizzazione nuova Biblioteca presso ex "Barchessa"	€ 2.280.000,00				€ 2.280.000,00							F.U.T. Cap. 1125
3	2050105	3331	Acquisto attrezzat., arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 1.000,00				€ 1.000,00							
3	2050106	3330	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 11.500,00			€ 10.000,00					€ 1.500,00			
3	2050106	3337	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca Comunale	€ 56.500,00								€ 11.300,00	€ 45.200,00	€ 45.200,00	BIM Cap. 1352
3	2050206	3356	Attivazione corsi linguistici per giovani residenti	€ 37.000,00										€ 25.900,00	CAP. 1286 REG. CAP. 1287 FAM.

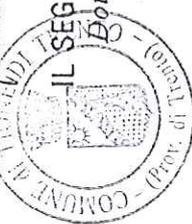
Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PATE TRASFERIMENTI CASSA DEL TRENTINO	EX F.L.M. (cap. 1120)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	MUTUI BIM	FONDO ROTAZIONE BIM (cap. 131)	CONTRIBUTI CONCESSIONE E SANZIONI	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	CANONI AGGIUNTI CONCESSIONI DERIVAZ ACQUA CENTRALI IDROE. (cap. 1341)	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
3	2050206	3357	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 25.000,00			€ 20.000,00					€ 4.300,00		€ 700,00	CAP. 1191
3	2050207	3358	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 25.000,00			€ 15.000,00					€ 10.000,00			
3	2060201	3621	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 15.000,00									€ 15.000,00		
3	2060201	3624	Lavori connessi alla realizzazione piste ciclabili e collegamento con l'abitato	€ 21.000,00										€ 21.000,00	ASM CAP. 1324
3	2060207	3633	Contributo parrocchia per campo sportivo	€ 8.500,00			€ 8.500,00								
3	2060307	3630	Contributi straordinari per attività sportive	€ 16.000,00			€ 10.854,00						€ 5.146,00		
2	2070206	3840	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 32.500,00			€ 20.000,00					€ 12.500,00			
2	2070207	3841	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 60.000,00			€ 48.000,00					€ 12.000,00			
4	2080101	3680.18	Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 70.000,00							€ 11.576,00		€ 58.424,00		
4	2080101	3680.19	Manutenzione straordinaria strade interne e marciapiedi	€ 170.000,00						€ 39.000,00		€ 10.137,00	€ 77.821,00	€ 43.042,00	ASM CAP 1324 E.G.G.CAP.1177
4	2080101	3680.20	Manutenzione straord. Via Roma	€ 50.000,00			€ 5.000,00			€ 45.000,00					
4	2080101	3680.31	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 50.000,00								€ 2.212,00	€ 47.788,00		
4	2080101	3680.34	Realizzazione parcheggi nei centri abitati di Tione e Saone (biblioteca)	€ 50.000,00			€ 5.000,00			€ 45.000,00					
4	2080101	3680.35	Interventi di arredo urbano zona industriale	€ 20.000,00									€ 20.000,00		
4	2080101	3680.37	Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 85.000,00			€ 5.000,00			€ 65.000,00		€ 15.000,00			
4	2080101	3685.02	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 55.000,00			€ 32.000,00			€ 8.000,00		€ 15.000,00			
4	2080105	3700.01	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 15.000,00			€ 10.000,00					€ 5.000,00			
4	2080201	3680.05	Sistemaz. illuminazione pubblica	€ 306.086,00						€ 80.000,00		€ 44.086,00	€ 43.179,00	€ 138.821,00	CAP. 1367 BIM
4	2090107	3401	Rimborso contributi per il rilascio concessioni a edificare	€ 1.000,00							€ 1.000,00				
4	2090307	3226	Contributo straordinario V.F.F. di Tione di Trento	€ 5.000,00			€ 5.000,00								
4	2090501	3550	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 35.000,00						€ 25.110,00		€ 9.890,00			
4	2090605	3600.01	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 77.528,00										€ 77.528,00	CAP. 1254 COMUNITA'

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PATR. TRASFERIMENTI TRENTINO	EX F.I.M. (cap. 1120)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	MUTUI BIM	FONDO ROTAZIONE BIM (cap. 1331)	CONTRIBUTI CONCESSIONI E SANZIONI	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	CANONI AGGIUN. CONCESSIONI DERIVAZ. ACQUA CENTRALI (PROF. cap. 1341)	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
3	2100101	3600.02	Realizzazione parco prima infanzia presso il Parco Saletti	€ 40.000,00						€ 40.000,00					
3	2100101	3640	Sistemazione edificio Fondazione Piovanelli per sede asilo nido comunale e pertinenze	€ 6.000,00								€ 6.000,00			
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione estiva minori	€ 15.000,00								€ 15.000,00			
3	2100405	3652	Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone Montane e centro abitato	€ 73.500,00		€ 23.800,00						€ 13.800,00	€ 10.000,00	€ 25.900,00	CAP. 1144 CAP. 1294
3	2100407	3648	Contributo per Centro Piovanelli	€ 40.000,00									€ 40.000,00		
3	2100407	3649	Contributi straordinari per attività sociali	€ 13.000,00								€ 13.000,00			
3	2100407	3657	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€ 10.000,00								€ 10.000,00			
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 15.000,00								€ 15.000,00			
3	2100407	3667	Contributo straordinario alla Parrocchia per sistemazione chiesa di S. Vigilio chiesa parrocchiale	€ 30.000,00								€ 30.000,00			
2	2110806	3671	Redazione PAES - Piani di azione per l'energia sostenibile	€ 15.860,00		€ 9.516,00						€ 6.344,00		€ -	CAP. 1600 PAT

TOTALE EURO	€ 4.376.474,00	€ -	€ 2.324.416,00	€ 259.354,00	€ -	€ -	€ 499.110,00	€ 12.576,00	€ 327.961,00	€ 541.858,00	€ 411.199,00
-------------	----------------	-----	----------------	--------------	-----	-----	--------------	-------------	--------------	--------------	--------------

E
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 24/2014 DD. 11.08.2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 1



Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2014-2016

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Adeguamento normativo edifici comunali	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Sistemazione Malga Lanciada - UC TIONE	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Miglioramento ambientale pascolo Malga Lanciada e Campej - UC TIONE	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Realizzazione acquedotto "Prà dela Madonna" sul monte di Tione	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Attrezzature ed arredi Casa comunale Saone	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Realizzazione impianto di videosorveglianza dell'abitato	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Acquisto autovettura polizia locale	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Realizzazione nuova Biblioteca presso ex "Barchessa"	€ 2.280.000,00	€ 2.280.000,00
Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca comunale	€ 56.500,00	€ 56.500,00
Attivazione corsi linguistici per giovani residenti	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Lavori connessi alla realizzazione piste ciclabili e collegamento con l'abitato	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Manutenzione straordinaria Via Roma	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Realizzazione parcheggi nei centri abitati di Tione e Saone (biblioteca)	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Interventi di arredo urbano zona industriale	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 77.528,00	€ 77.528,00
Realizzazione parco prima infanzia presso il parco Saletti	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Sistemazione edificio Fondazione Piovanelli per sede Asilo Nido comunale e pertinenze	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone Montane	€ 73.500,00	€ 73.500,00
Redazione PAES - Piani di azione per l'energia sostenibile	€ 15.860,00	€ 15.860,00
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

1/12

Agg. 2^ var.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016**

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

2/12

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 2^a var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ -	€ -	€ -	€ -
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 99.444,00	€ -	€ -	€ 99.444,00
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ -	€ -	€ -	€ -
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ -	€ -	€ -	€ -
2D	Leggi di settore	€ 44.416,00	€ -	€ -	€ 44.416,00
2E	F.U.T.	€ 2.280.000,00	€ -	€ -	€ 2.280.000,00
2F	Fondo Sviluppo	€ -			€ -
2G	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche, contributi BIM, ASM, Comunità, Comuni e famiglie)	€ 299.528,00	€ -	€ -	€ 299.528,00
	Totale 2	€ 2.723.388,00	€ -	€ -	€ 2.723.388,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

4	Stanzamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€	-	€	-	€	-
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€	-	€	-	€	-
5A	Fondo rotazione BIM	€	347.000,00	€	-	€	347.000,00
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€	-	€	-	€	-
5C	Trasferimenti da Enti Consorzio Servizio di Vigilanza Boschiva	€	-	€	-	€	-
	Totale 5	€	347.000,00	€	-	€	347.000,00

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

tipologia intervento	Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma			
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
										Anno 2014
07	1 4	1	Manutenzione straordinaria Via Roma	da conseguire	2015	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/	/
01	1 4	2	Realizzazione parcheggi nei centri abitati di Tione e Saone (biblioteca)	da conseguire	2015	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/	/
03	7 1	1	Miglioramento ambientale pascolo Malga Lanciada e Campeì - UC TIONE	ottenuto parere di conformità	2014	€ 15.000,00	€ 15.000,00	/	/	/
07	7 1	2	Sistemazione Malga Lanciada - UC TIONE	ottenuto parere di conformità	2015	€ 40.000,00	€ 40.000,00	/	/	/
01	11 3	1	Lavori connessi alla realizzazione piste ciclabili e collegamento con l'abitato	da conseguire	2015	€ 21.000,00	€ 21.000,00	/	/	/
01	12 3	3	Realizzazione nuova Biblioteca presso "ex Barchessa"	ottenuto parere di conformità	2017	€ 2.280.000,00	€ 2.280.000,00	/	/	/
99	12 3	2	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca comunale		2015	€ 56.500,00	€ 56.500,00	/	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

99	12	3	1	Attivazione corsi linguistici per giovani residenti		2014	€ 37.000,00	€ 37.000,00	/	/
01	14	1	1	Realizzazione impianto di videosorveglianza dell'abitato		2014	€ 48.000,00	€ 48.000,00	/	/
99	14	1	2	Acquisto autovettura polizia locale		2014	€ 25.000,00	€ 25.000,00	/	/
01	16	1	1	Realizzazione acquedotto "Prà dela Madonna" sul monte di Tione	ottenuto parere di conformità	2014	€ 80.000,00	€ 80.000,00	/	/
07	16	4	3	Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	ottenuto parere di conformità	2015	€ 85.000,00	€ 85.000,00	/	/
99	16	2	2	Redazione PAES - Piani di azione per l'energia sostenibile		2014	€ 15.860,00	€ 15.860,00	/	/
08	17	3	1	Sistemazione edificio Fondazione Piovanelli per sede Asilo Nido comunale e pertinenze		2014	€ 6.000,00	€ 6.000,00	/	/
08	18	1	1	Attrezzature ed arredi Casa comunale Saone		2014	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
08	18	1	2	Adeguamento normativo edifici comunali	da conseguire	2015	€ 30.000,00	€ 30.000,00	/	/
08	21	4	1	Interventi di arredo urbano zona industriale	da conseguire	2015	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	/
99	22	3	1	Interventi a sostegno delle famiglie - Intervento 19 - Zone Montane		2014	€ 73.500,00	€ 73.500,00	/	/
01	22	3	2	Realizzazione parco prima infanzia presso il parco Saletti	ottenuto parere di conformità	2014	€ 40.000,00	€ 40.000,00	/	/
07	22	4	3	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	ottenuto parere di conformità	2014	€ 77.528,00	€ 77.528,00	/	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedono unicità di intervento.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2014-2016

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:

parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

4	tipologia intervento	Codifica per categoria e categoria opera (*)	priorità per categoria (per i Comuni piccoli aganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
								2014	2015	2016
								Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
		16	1				€ 600.000,00	/	€ 600.000,00	/
			1	Sistemazione ed ammodernamento Acquedotto Saone	da conseguire	2016	€ 600.000,00	/	€ 600.000,00	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2014

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2014	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00		€ 5.000,00		
2014	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 50.000,00			€ 50.000,00	
2014	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2014	2010501	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione - UC Tione	€ 65.000,00			€ 65.000,00	
2014	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali UC Tione	€ 10.000,00		€ 10.000,00		
2014	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 70.000,00		€ 40.000,00	€ 30.000,00	
2014	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature ed arredi per Istituto Comprensivo	€ 12.000,00		€ 5.000,00	€ 7.000,00	
2014	2050105	Acquisti attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00		€ 1.000,00		
2014	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 11.500,00		€ 10.000,00	€ 1.500,00	
2014	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 25.000,00		€ 20.000,00	€ 5.000,00	
2014	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 15.000,00			€ 15.000,00	
2014	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 32.500,00		€ 20.000,00	€ 12.500,00	
2014	2080101	Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 70.000,00			€ 70.000,00	
2014	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 170.000,00			€ 170.000,00	
2014	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 50.000,00			€ 50.000,00	
2014	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 55.000,00		€ 32.000,00	€ 23.000,00	

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2014**

2014	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 15.000,00				€ 10.000,00	€ 5.000,00
2014	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 306.086,00					€ 306.086,00
2014	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 35.000,00					€ 35.000,00
2014	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 15.000,00					€ 15.000,00
Totali			€ 1.018.086,00	€	-	€	€ 153.000,00	€ 865.086,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI
ANNO 2015**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2015	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2015	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 15.000,00			€ 15.000,00	
2015	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2015	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00	
2015	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2015	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2015	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 193.000,00			€ 193.000,00	
2015	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2015	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 7.000,00			€ 7.000,00	
2015	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2015	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 372.000,00			€ 372.000,00	

M/AZ

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI
ANNO 2016**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2016	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2016	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 15.000,00			€ 15.000,00	
2016	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2016	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00	
2016	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2016	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2016	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 193.000,00			€ 193.000,00	
2016	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2016	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 7.000,00			€ 7.000,00	
2016	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2016	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 372.000,00			€ 372.000,00	

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE "una tantum"			
CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
		ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)	
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 38.000,00
		<i>Totale</i>	€ 38.000,00
		SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO I°)	
1010103	7	Rimborso oneri permessi amministratori - Una Tantum	€ 18.000,00
1010207	470	Tributi a carico del Comune (Parziale Una Tantum)	€ 10.000,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€ 3.500,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€ 1.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€ 1.000,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€ 20.000,00
1100108	1922	Restituzione alla PAT maggiori entrate 2013 Fondo specifici servizi comunali - Asilo nido - Giro interno - Una Tantum	€ 48.317,00
		<i>Totale</i>	€ 101.817,00

La differenza di € 63.817,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione

6
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~CONSILIARE~~
CONSILIARE
N. 24/2014 DD. 11.08.2014
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani



Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 25/2014 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Modifica degli articoli 15, 20 e 27 dello Statuto comunale.

MZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 dd. 29.02.2008 e ss.mm., da ultimo la deliberazione consiliare n. 41/2010 dd. 13.08.2010, esecutiva.

Richiamata la L.R. 5 febbraio 2013 n. 1 "Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei Comuni".

Dato atto che la L.R. 1/2013 introduce modifiche alle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali, modifiche che potrebbero essere in contrasto con quanto stabilito dai Comuni all'interno del proprio Statuto comunale.

Preso atto pertanto della necessità di adeguare le disposizioni dello Statuto del Comune di Tione di Trento alle modifiche introdotte dalla L.R. 1/2013, in particolare come segue:

- tit. III, capo I, sezione I "Consiglio comunale", al comma 1 dell'art. 15 viene aggiunta la frase "***E' composto da 18 Consiglieri compreso il Sindaco***";
- tit. III, capo I, sezione II "Giunta comunale", il comma 1 dell'art. 20 viene modificato come segue "La Giunta è composta dal Sindaco e da ***un numero di Assessori pari al numero massimo previsto dalla Legge Regionale in materia***, di cui uno avente le funzioni di Vicesindaco";
- tit. III, capo II, il comma 6 dell'art. 27 viene modificato come segue "La partecipazione alle commissioni, salvo che per la Commissione Edilizia comunale, è priva di gettoni di presenza. Per la Commissione Edilizia comunale tale gettone di presenza ***è fissato nella misura del 50% di quello*** stabilito dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per i Consiglieri comunali."

Richiamata la circolare n. 1/EL/2014 della Regione Trentino Alto Adige la quale ricorda che la L.R. n. 1/2013 sopra citata all'art. 22 stabilisce che i Comuni adeguino il proprio statuto alle disposizioni recate dalla L.R. 1/2013 entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della stessa legge e dato atto che vista l'apubblicazione della L.R. n. 1/2013 sul B.U.R. del 12.02.2013 n. 7 il termine di diciotto mesi scade il giorno 14 settembre 2014.

Rilevata pertanto le necessità di procedere alle modifiche dello statuto comunale come sopra descritto, in quanto in caso di mancato adeguamento alle disposizioni della L.R. 1/2013 la stessa prevede che il Consiglio comunale venga sciolto previa diffida ad adempiere entro tre mesi.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.81, c. 1, del T.U.L.L.R.R.O.c. approvato con D.P. Reg. 3/L/2005, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione della regolarità contabile.

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare l'art. 3.

Con n. 15 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Giacomuzzi e Pellegrini) e n. 1 astenuto (Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di modificare**, per le motivazioni esposte in premessa, lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 e ss.mm., approvando il nuovo testo come di seguito riportato:
 - tit. III, capo I, sezione I "Consiglio comunale", al comma 1 dell'art. 15 viene aggiunta la frase "***E' composto da 18 Consiglieri compreso il Sindaco***";
 - tit. III, capo I, sezione II "Giunta comunale", il comma 1 dell'art. 20 viene modificato come segue "La Giunta è composta dal Sindaco e da ***un numero un numero di Assessori pari al numero massimo previsto dalla Legge Regionale in materia*** di cui uno avente le funzioni di Vicesindaco";
 - tit. III, capo II, il comma 6 dell'art. 27 viene modificato come segue "La partecipazione alle commissioni, salvo che per la Commissione Edilizia comunale, è priva di gettoni di presenza. Per la Commissione Edilizia comunale tale gettone di presenza ***è fissato nella misura del 50% di quello*** stabilito dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per i Consiglieri comunali."
2. **di approvare**, in conseguenza delle modifiche di cui sopra, il nuovo testo dello Statuto comunale, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso sostituisce il testo statutario approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008.
3. **di incaricare** l'Ufficio Segreteria della pubblicazione del testo dello Statuto approvato sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi nonché di inviare copia dello stesso alla Giunta Regionale e al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 3, c. 3 e 4, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/05.

4. **di specificare** che il nuovo testo dello Statuto entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo.
5. **di incaricare** il Segretario Generale e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, di quanto altro necessario per il buon esito della pratica.
6. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
7. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto 5

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco spiegando che si tratta di recepire la nuova normativa sul numero di Consiglieri che diventa 18, di stabilire che il massimo dei componenti della Giunta sarà quello previsto dalla Legge Regionale e che il gettone di presenza per la Commissione Edilizia comunale diventa la metà.



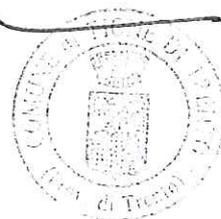
Comune di Tione di Trento

Statuto comunale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO
CONSILIARE
N. 25/2014 DD. 11.08.2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Diego Viviani



Sommario

PREAMBOLO	4
TITOLO I – PRINCIPI	4
Art. 1 – Principi generali	4
Art. 2 – Principi dell’azione amministrativa	5
Art. 3 – Territorio, gonfalone, stemma	5
TITOLO II – PARTECIPAZIONE	6
Art. 4 – Nozione	6
Art. 5 – Regolamento	6
CAPO I – INIZIATIVA POPOLARE	6
Art. 6 – Richieste di informazioni, petizioni e proposte	6
CAPO II – CONSULTAZIONE POPOLARE	7
Art. 7 – Consultazione popolare	7
Art. 8 – Consulte e comitati	7
Art. 9 – Albo delle associazioni	7
CAPO III – REFERENDUM	8
Art. 10 – Norme generali	8
Art. 11 – Esclusioni	8
Art. 12 – Norme procedurali	8
Art. 13 – Referendum consultivo	8
Art. 14 – Referendum confermativo statutario	9
TITOLO III – ORGANI ISTITUZIONALI	9
CAPO I – ORGANI DI GOVERNO	9
Sezione I – Consiglio Comunale	9
Art. 15 – Attribuzioni	9
Art. 16 – Convocazione	10
Art. 17 – Consigliere incaricato	10
Art. 18 – Consigliere incaricato per la frazione di Saone	10
Sezione II – Giunta Comunale	10
Art. 19 – Attribuzioni e funzionamento	10
Art. 20 – Composizione	11
Art. 21 – Mozione di sfiducia	11
Sezione III – Sindaco	11
Art. 22 – Attribuzioni e funzioni vicarie	11
CAPO II – ALTRI ORGANI	12
Art. 23 – Presidente del Consiglio	12
Art. 24 – Gruppi consiliari	12
Art. 25 – Conferenza dei capigruppo	12
Art. 26 – Consigliere Comunale	13
Art. 27 – Commissioni	13
Art. 28 – Commissioni permanenti	13
Art. 29 – Commissione permanente per la frazione di Saone	14
CAPO III – INIZIATIVA, PARTECIPAZIONE E CONTROLLO	14
Art. 30 – Norme generali	14
Art. 31 – Proposte di deliberazione consiliare	14
TITOLO IV – ELEZIONI, NOMINE E DESIGNAZIONI	15
Art. 32 – Principi	15
Art. 33 – Eccezioni alle cause di incompatibilità e ineleggibilità	15

TITOLO V – GARANZIE	15
Art. 34 – Ricorso in opposizione	15
Art. 35 – Difensore Civico	16
Art. 36 – Difensore Civico Provinciale	16
Art. 37 – Difensore Civico Comunale	16
Art. 38 – Funzioni e modalità di intervento del Difensore Civico Comunale	16
TITOLO VI – ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	17
Art. 39 – Principi	17
Art. 40 – Organizzazione	17
Art. 41 – Gestione amministrativa	17
Art. 42 – Atti di gestione di competenza del Sindaco	18
Art. 43 – Atti di gestione di competenza della Giunta Comunale	18
Art. 44 – Segretario Generale	18
Art. 45 – Rappresentanza in giudizio	19
TITOLO VII – ATTIVITÀ	19
CAPO I – PRINCIPI GENERALI	19
Art. 46 – Enunciazione dei principi generali	19
Art. 47 – Convocazioni e comunicazioni	19
Art. 48 – Pubblicazione degli atti generali e delle determinazioni	19
Art. 49 – Diritto di accesso agli atti e alle informazioni	20
CAPO II – ATTIVITÀ NORMATIVA	20
Art. 50 – Regolamenti	20
Art. 51 – Ordinanze	20
Art. 52 – Sanzioni amministrative	20
CAPO III – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	20
Art. 53 – Procedimento amministrativo	20
Art. 54 – Istruttoria pubblica	21
Art. 55 – Regolamento sul procedimento	21
CAPO IV – INTERVENTI ECONOMICI	21
Art. 56 – Principi	21
TITOLO VIII – CONTABILITÀ E FINANZA	21
Art. 57 – Linee programmatiche	21
Art. 58 – Programmazione finanziaria e controllo	21
Art. 59 – Gestione e controllo	22
Art. 60 – Il revisore dei conti	22
TITOLO IX – SERVIZI PUBBLICI	22
Art. 61 – Norme generali	22
Art. 62 – Tariffe	22
TITOLO X – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	23
Art. 63 – Adozione, modifiche e pubblicazione dello Statuto	23
Art. 64 – Interpretazione autentica dello Statuto	23
Art. 65 – Norme transitorie	23

PREAMBOLO

1. Il Comune di Tione di Trento rappresenta la comunità ed esprime i valori che la identificano nel rispetto della propria storia, delle proprie tradizioni e della propria specifica identità culturale. Si propone come più immediato interprete delle esigenze della Comunità, ne promuove e sollecita lo sviluppo e il progresso etico, civile, culturale, sociale ed economico.
2. La comunità dei cittadini di Tione di Trento si riconosce nei valori di libertà, giustizia, pace, pari opportunità, cooperazione, rispetto e valorizzazione delle differenze, riconoscimento del ruolo della famiglia intesa quale società naturale fondata sul matrimonio, rispetto dell'ambiente, promozione della cultura, della qualità della vita e spirito d'iniziativa.
3. La comunità dei cittadini di Tione di Trento, riconoscendo la propria appartenenza ad una più ampia comunità di valle, provinciale, regionale, nazionale ed europea afferma la propria autonomia secondo le leggi costituzionali e ordinarie. In particolare il Comune valorizza, anche sotto il profilo culturale, la propria appartenenza alla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della speciale autonomia ad essi riconosciuta.
4. Data la sua particolare funzione amministrativa, culturale e sociale di centro dell'ambito territoriale giudicariese, il Comune di Tione si impegna a farsi interprete delle esigenze e di promuovere il dialogo con tutti i Comuni giudicariesi e con la Comunità di Valle, nel rispetto delle relative autonomie, al fine di svolgere, in modo coordinato, determinate funzioni e servizi di valenza sovracomunale.

TITOLO I – PRINCIPI

Art. 1 – Principi generali

1. Il Comune impronta la propria azione al rispetto dei principi della Costituzione, alla valorizzazione dei diritti umani e ai principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza distinzione di razza, origine, lingua, sesso e religione, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze.
2. Garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento delle attività poste in essere dall'amministrazione locale.
3. Rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa promuovendo un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta direttamente dal Comune o dalle strutture cui comunque esso partecipa, nei limiti di legge.
4. Promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Il Comune, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite in materia di diritti delle bambine e dei bambini, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.
5. Promuove azioni per favorire pari opportunità tra donne e uomini. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini.
6. Valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei privati alla realizzazione di obiettivi di interesse generale compatibile con le risorse ambientali. In tal senso promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente; tutela la salute dei cittadini e opera per la coesistenza delle diverse specie viventi; favorisce la soluzione del bisogno abitativo; valorizza il patrimonio storico, artistico della borgata e le relative tradizioni culturali e religiose. Promuove la tutela attiva dell'efficienza dei servizi sovracomunali di zona. Favorisce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità.

7. Promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi. Valorizza le diverse culture che nella stessa convivono.
8. Valorizza le risorse e le attività culturali, formative e di ricerca e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, le più ampie collaborazioni con le istituzioni culturali europee, statali, regionali, provinciali e locali.
9. Favorisce l'istituzione di enti e associazioni culturali, ricreative, sportive, di volontariato, ambientaliste, sociali, e combattentistiche e d'arma, promuovendo la realizzazione di strutture, servizi e impianti, collaborando per un coordinamento fra le diverse realtà associative onde assicurare il migliore utilizzo degli impianti e delle strutture esistenti.
10. Promuove e valorizza il diritto allo sport per tutti, inteso come pratica dell'attività motoria in tutte le forme ed espressioni.
11. Concorre attivamente alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.
12. Favorisce lo sviluppo di una coscienza civica, improntata al rispetto della legalità e della corresponsabilità tra cittadini.

Art. 2 – Principi dell'azione amministrativa

1. L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficienza, rapidità e semplicità nelle procedure, nell'assoluta distinzione dei compiti degli organi e degli uffici.
2. Il presente Statuto definisce la forma di gestione amministrativa nel rispetto del principio di separazione fra funzioni di direzione politica e funzioni di direzione amministrativa.
3. Il Comune promuove il dibattito nella propria comunità per l'adesione alla Carta Europea delle Autonomie Locali.
4. Il Comune ispira la propria azione amministrativa secondo i criteri stabiliti dal Codice Europeo di Buona Condotta Amministrativa.
5. Il Comune, nel rispetto delle specifiche identità delle comunità locali giudicariesi, si impegna a promuovere nell'ambito della propria Comunità di Valle, una comune identità giudicariese.
6. Il Comune intende organizzare la propria comunità avendo presente il ruolo propositivo che gli anziani, i giovani, gli stranieri e apolidi possono avere.

Art. 3 – Territorio, gonfalone, stemma

1. Gli elementi costitutivi del Comune di Tione di Trento sono la comunità e il territorio compreso nei territori catastali di Tione I, Tione II e Saone.
2. Al Comune di Tione di Trento è riconosciuto il titolo di "Borgata", giusta risoluzione di data 29 novembre 1908 dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I.
3. Il gonfalone del Comune è composto da un drappo a due bande verticali di colore rosso e azzurro, di cui la banda rossa a destra è più corta, con riprodotto al centro lo stemma e la scritta: "Comune di Tione di Trento".
4. Lo stemma del Comune di Tione di Trento, come risulta dal diploma imperiale di data 11 febbraio 1909, raffigura: "Uno scudo diviso in due campi da una banda a gradini, la quale è intersecata da una linea parallela ai suoi orli che la divide in una sezione superiore di color azzurro e in una inferiore di color rosso. Il campo superiore dello scudo è argenteo, quello inferiore aureo. Dall'angolo superiore destro del campo argenteo spunta un sole infuocato ad effigie umana, che manda raggi diritti alternanti con raggi fiammeggianti. Dall'orlo inferiore del campo aureo s'erge un abete naturale. Lo scudo è circondato all'orlo da un contorno ornamentale di color bronzo".
5. Il comune di Tione di Trento, nel rispetto delle tradizioni e delle vicende storiche riconosce e valorizza, la particolare specificità delle comunità di Tione e di Saone, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
6. Il comune di Tione di Trento, riconosce e valorizza i beni di uso civico, anche attraverso lo strumento delle Amministrazioni Separate di Uso Civico (A.S.U.C.).

TITOLO II – PARTECIPAZIONE

Art. 4 – Nozione

1. Il Comune attua il principio di sussidiarietà orizzontale, anche attraverso la valorizzazione di ogni forma associativa e cooperativa e in particolare delle associazioni di cui al c. 9 dell'art. 1.
2. Il Comune promuove la partecipazione popolare nei modi previsti da questo Statuto, per consentire alla popolazione presente sul territorio comunale di partecipare, con diverse modalità, alla formazione delle scelte del Comune.
3. Particolare considerazione è riservata alle attività di partecipazione promosse, anche su base di quartiere o di frazione e tenendo conto delle differenze di genere, da parte di:
 - a) cittadini, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, singoli od organizzati in associazioni, comitati e gruppi, anche informali;
 - b) persone con oltre sessantacinque anni d'età;
 - c) altre specifiche categorie di popolazione presenti sul territorio comunale, di volta in volta individuate.
4. Per favorire la più ampia partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione i regolamenti garantiscono ad essi forme qualificate di acquisizione di atti e informazioni, nonché di partecipazione ai procedimenti amministrativi.

Art. 5 – Regolamento

1. Il Consiglio Comunale approva un regolamento per disciplinare, nel rispetto delle disposizioni generali dettate dallo Statuto, l'iniziativa e la consultazione popolare nonché il referendum.
2. Il regolamento di cui al c. 1, in particolare, disciplina i requisiti di formazione e le modalità di relazione con il Comune delle consulte e dei comitati spontanei di cui all'art. 8 e la possibilità di svolgere la consultazione popolare e altre forme di partecipazione con riferimento a porzioni delimitate della popolazione o del territorio.

CAPO I – INIZIATIVA POPOLARE

Art. 6 – Richieste di informazioni, petizioni e proposte

1. Per promuovere la tutela di interessi individuali e collettivi, i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, possono rivolgere al Comune richieste di informazioni, petizioni e proposte.
2. Ai fini di questo Statuto si intende per:
 - a) richiesta di informazioni, la richiesta scritta di spiegazioni circa specifici problemi o aspetti dell'attività del Comune, presentata da parte dei soggetti di cui al c. 1;
 - b) petizione, la richiesta scritta presentata da almeno cinquanta soggetti in possesso dei requisiti di cui al c. 1, diretta a porre all'attenzione del Consiglio Comunale o della Giunta una questione di interesse collettivo;
 - c) proposta, la richiesta scritta presentata da almeno centocinquanta soggetti in possesso dei requisiti di cui al c. 1, per l'adozione di un atto del Consiglio Comunale o della Giunta a contenuto determinato di interesse collettivo.
3. Le petizioni e le proposte sono inviate al Comune. Gli organi cui sono indirizzate danno risposta scritta e motivata secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento.
4. Le petizioni indirizzate al Consiglio Comunale sono trasmesse al Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, secondo le modalità e i tempi specificati nel regolamento, la questione oggetto della petizione, informandone il primo firmatario.

5. Le proposte presentate al Comune sono redatte nella forma dell'atto di cui si richiede l'adozione e sono accompagnate da una relazione illustrativa. Gli uffici comunali collaborano con i proponenti fornendo ogni informazione utile. Le proposte sono sottoposte ai soggetti competenti all'espressione dei pareri richiesti dall'ordinamento e, qualora non adottate, ne è data comunicazione motivata al proponente. Il regolamento stabilisce gli argomenti che non possono essere oggetto di proposta e i limiti numerici di presentazione delle stesse.

CAPO II – CONSULTAZIONE POPOLARE

Art. 7 – Consultazione popolare

1. Il Comune favorisce la consultazione della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo, tramite il Sindaco o altri soggetti individuati dal regolamento, anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo. La consultazione è improntata a criteri di semplicità, celerità e libertà di forme. La consultazione impegna il Comune a valutare le indicazioni espresse.
2. La consultazione può essere indetta dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale, di un quarto dei Consiglieri o di almeno duecentocinquanta cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali. Il regolamento stabilisce per quali argomenti non è possibile effettuare richiesta di consultazione e i limiti numerici delle stesse. Al consiglio spetta la decisione finale in merito all'indizione della consultazione.
3. Nell'atto di indizione sono individuati forme adeguate di pubblicità della consultazione.

Art. 8 – Consulte e comitati

1. Il Consiglio Comunale può costituire apposite consulte permanenti con compiti consultivi e/o propositivi in relazione a particolari settori di attività o a particolari categorie di popolazione.
2. Il Comune riconosce, quali propri interlocutori istituzionali, i Comitati autonomamente istituiti secondo le disposizioni dettate dal regolamento e aventi tra i propri fini:
 - a) la promozione del ruolo della donna nell'ambito del territorio del Comune per realizzare le pari opportunità tra i generi, attraverso azioni di sensibilizzazione volte a rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione nei confronti delle donne;
 - b) la promozione del ruolo dell'anziano nell'ambito del territorio del Comune, per garantirne gli interessi e tutelarne gli specifici bisogni;
 - c) la promozione del più ampio confronto fra i giovani del Comune e con quelli di Comuni vicini, attraverso la collaborazione con le scuole e le altre istituzioni per la realizzazione di progetti tesi alla prevenzione dell'abuso di alcool, dell'utilizzo di stupefacenti e sostanze proibite, nonché alla promozione della cultura della legalità;
 - d) la promozione del ruolo degli stranieri e apolidi nonché la valorizzazione del confronto tra le diverse culture.

Art. 9 – Albo delle associazioni

1. È costituito l'albo comunale delle associazioni, nel quale sono iscritte, a richiesta le associazioni, enti e gruppi, operanti nella borgata con finalità sociali, culturali, sportive, politiche, sindacali, religiose, di rappresentanza delle forze imprenditoriali produttive.
2. L'iscrizione all'albo è disposta con decreto del Sindaco sulla base del regolamento che ne disciplina i requisiti richiesti, tra i quali l'essere dotata di statuto e regolarmente costituita e operante in Tione di Trento da almeno un anno.
3. Ogni anno, entro fine gennaio, il segretario comunale provvederà a pubblicare all'albo comunale l'elenco delle associazioni che hanno presentato domanda e di quelle alle quali sono state concesse agevolazioni e/o contributi nell'anno precedente.

CAPO III – REFERENDUM

Art. 10 – Norme generali

1. Il Comune riconosce il referendum, consultivo e confermativo statutario, quale strumento di diretta partecipazione alle scelte politico-amministrative.
2. Il referendum può essere richiesto da almeno il 10 % degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del Consiglio Comunale.
3. Nella richiesta i quesiti sottoposti a referendum devono essere formulati in maniera chiara per consentire la più ampia comprensione ed escludere qualsiasi dubbio e in modo tale che a questi si possa rispondere con un "sì" o con un "no".
4. Hanno diritto al voto i cittadini residenti nel Comune che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli ulteriori requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali.
5. Le proposte soggette a referendum si intendono approvate se è raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli validamente espressi, a condizione che abbia partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto.
6. Il Consiglio Comunale, entro un mese dalla proclamazione dei risultati, iscrive all'ordine del giorno l'oggetto del referendum.

Art. 11 – Esclusioni

1. Il referendum non può essere indetto nei sei mesi precedenti alla scadenza del mandato amministrativo né può svolgersi in concomitanza con altre operazioni di voto.
2. Non è consentita la presentazione di più di tre quesiti per ogni procedura referendaria.
3. Il referendum può riguardare solo questioni o provvedimenti di interesse generale della comunità tionesa e non è ammesso con riferimento:
 - a) a materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria nel mandato amministrativo in corso;
 - b) ai regolamenti, alle previsioni e agli atti del sistema contabile, tributario e tariffario del Comune;
 - c) agli atti relativi ad elezioni, nomine, designazioni;
 - d) al personale del Comune e delle aziende speciali;
 - e) al regolamento interno del Consiglio Comunale;
 - f) agli Statuti delle aziende comunali e alla loro costituzione;
 - g) ai piani territoriali e urbanistici, i piani per la loro attuazione e le relative variazioni.

Art. 12 – Norme procedurali

1. Entro trenta giorni dal deposito della proposta di referendum, il Consiglio Comunale, con voto limitato a una preferenza, nomina il Comitato dei Garanti, composto da tre esperti in discipline giuridiche amministrative, di cui almeno uno designato dalle minoranze. Ad uno dei membri sono attribuite le funzioni di Presidente.
2. Il Comitato dei Garanti valuta l'ammissibilità dei quesiti referendari, assumendo tutte le decisioni necessarie per consentire l'espressione della volontà popolare.
3. Dopo la verifica di ammissibilità, il Comitato promotore procede alla raccolta delle sottoscrizioni, da compiersi entro i successivi due mesi. Il regolamento detta la necessaria disciplina di dettaglio.
4. Il Sindaco, qualora ne ricorrano i presupposti, indice il referendum, da tenersi entro i successivi due mesi.

Art. 13 – Referendum consultivo

1. Il referendum consultivo è finalizzato a orientare il Consiglio Comunale in relazione a tematiche di particolare rilevanza per il Comune, non ancora compiutamente e definitivamente disciplinate.

2. Se il quesito referendario è ammesso, non possono essere assunte deliberazioni sulle specifiche questioni oggetto del referendum fino all'espletamento della consultazione, a esclusione dei casi ritenuti urgenti dal Comitato dei Garanti, a maggioranza dei propri componenti.

Art. 14 – Referendum confermativo statutario

1. Le proposte di modifica dello Statuto, adottate dopo l'entrata in vigore del presente, possono essere sottoposte a referendum confermativo.
2. Il Consiglio Comunale adotta la proposta di modifica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.
3. La proposta adottata è depositata in visione presso il Comune.
4. Il Sindaco dà avviso dell'adozione, del deposito e della facoltà di richiesta di referendum confermativo.
5. Qualora il referendum non sia proposto entro il termine di trenta giorni dal deposito di cui al c. 3, ovvero qualora non sia richiesto o lo stesso abbia avuto esito positivo, lo Statuto può essere approvato dal Consiglio Comunale.
6. In deroga alle disposizioni dell'art. 10, c. 5, il referendum confermativo dello Statuto ha validità qualunque sia il numero dei votanti rispetto agli aventi diritto e viene effettuato secondo le previsioni del regolamento.
7. In vista della votazione referendaria il Comune informa gli elettori con ogni mezzo ritenuto idoneo, illustrando i contenuti dello Statuto e le criticità che hanno dato luogo alla richiesta di referendum.

TITOLO III – ORGANI ISTITUZIONALI

CAPO I – ORGANI DI GOVERNO

Sezione I – Consiglio Comunale

Art. 15 – Attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune. Il Consiglio esprime, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti presenti al proprio interno su temi e avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale. **E' composto da 18 Consiglieri compreso il Sindaco.**
2. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale e organizzativa e disciplina con regolamento le proprie regole di funzionamento e le modalità per poter disporre e gestire servizi, attrezzature e risorse finanziarie.
3. Ogni deliberazione del Consiglio Comunale si intende approvata quando ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, secondo quanto previsto dal regolamento interno. Fanno eccezione le deliberazioni per le quali la legge o lo Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, una maggioranza diversa.
4. Il regolamento interno del Consiglio Comunale stabilisce i casi in cui la votazione è segreta.
5. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento Interno.
6. Il Consiglio oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di ordinamento dei Comuni, delibera:
 - a) in materia di denominazione di vie e piazze;
 - b) per il conferimento della cittadinanza onoraria a chi, pur non essendo iscritto all'anagrafe del Comune, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Tione di Trento o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera;

- c) l'approvazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche di importo superiore a 100.000,00 € o, in assenza dei progetti preliminari, dei corrispondenti progetti definitivi;
 - d) l'approvazione dei progetti esecutivi di opere pubbliche di importo superiore a quello stabilito alla lett. c), qualora il Consiglio Comunale, a causa della mancata predisposizione degli stessi, non si sia pronunciato né sui progetti preliminari delle opere, né sui relativi progetti definitivi;
 - e) in materia di apposizione o estinzione del vincolo di uso civico;
 - f) l'istituzione e la determinazione iniziale delle tariffe dei servizi pubblici nonché il loro aggiornamento quando esso sia superiore agli indici ISTAT di aumento dei prezzi;
 - g) sulla base di apposita mozione presentata da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e approvata da almeno due terzi dei consiglieri assegnati, può richiedere al Sindaco la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni; tale mozione dovrà essere posta in discussione entro trenta giorni dalla presentazione;
7. Non sono attribuite alla competenza del Consiglio le varianti in corso d'opera e i progetti per lavori delegati da altre Amministrazioni.

Art. 16 – Convocazione

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, che ne predispone l'ordine del giorno.
2. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età, con esclusione del Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
3. Nella prima seduta il Consiglio tratta gli oggetti collegati agli adempimenti post-elettorali relativi alla convalida e al giuramento del Sindaco, alla convalida dei consiglieri e alla comunicazione in ordine alla composizione della Giunta Comunale nonché all'elezione del Presidente e Vicepresidente del Consiglio.

Art. 17 – Consigliere incaricato

1. Il Consiglio Comunale può affidare a singoli Consiglieri specifici incarichi in relazione a materie determinate e per un periodo comunque non superiore ad un anno.
2. La struttura comunale assicura al Consigliere incaricato adeguata collaborazione per l'espletamento dell'incarico affidato.
3. Al termine del proprio incarico, il Consigliere deve presentare al Consiglio Comunale una relazione che illustra i risultati dell'incarico svolto.

Art. 18 – Consigliere incaricato per la frazione di Saone

1. Su proposta del Sindaco e con le modalità di nomina previste dal precedente articolo, può venir scelto fra gli Assessori residenti nella frazione o in difetto, tra i consiglieri comunali un incaricato per la frazione di Saone.
2. Detto incaricato, se non già Assessore, è invitato alle riunioni della Giunta Comunale nelle quali si discutono temi riguardanti la frazione. Partecipa a dette riunioni senza diritto di voto.

Sezione II – Giunta Comunale

Art. 19 – Attribuzioni e funzionamento

1. Il Sindaco e la Giunta Comunale attuano il governo del Comune.
2. La Giunta svolge attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio Comunale e adotta gli atti di amministrazione che siano ad essa espressamente rimessi o che non siano altrimenti attribuiti dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
3. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne definisce l'ordine del giorno.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

5. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati e a maggioranza dei voti.

Art. 20 – Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori pari **al numero massimo previsto dalla Legge Regionale in materia** a-6, di cui uno avente le funzioni di ViceSindaco.
2. Possono essere nominati Assessori, in numero non superiore a 2, anche cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità previsti per la carica di Consigliere e Assessore. Fermi restando gli obblighi di partecipazione previsti dalla legge, essi possono partecipare alle sedute del Consiglio e delle commissioni senza diritto di voto.
3. La Giunta deve essere composta in modo da assicurare la partecipazione di ambo i generi.
4. Il Sindaco nomina la Giunta Comunale con proprio decreto.
5. Il Sindaco, con proprio decreto, può revocare uno o più Assessori, nonché ridefinirne le competenze nel corso del mandato, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella seduta successiva. Il Sindaco può provvedere all'eventuale sostituzione degli Assessori revocati. In tal caso ne dà comunicazione al Consiglio nella seduta successiva.
6. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per altra causa degli Assessori, il Sindaco può sostituirli, dandone comunicazione al Consiglio nella prima adunanza successiva.

Art. 21 – Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica se è approvata una mozione di sfiducia.
2. La mozione di sfiducia è proposta e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati.
3. Il Consiglio Comunale è convocato per la discussione della mozione di sfiducia non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
4. Sulla mozione di sfiducia il Consiglio Comunale delibera a voto palese per appello nominale.
5. La mozione è accolta se ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.
6. Se la mozione è approvata il Consiglio è sciolto ed è nominato un commissario, secondo la normativa in materia.

Sezione III – Sindaco

Art. 22 – Attribuzioni e funzioni vicarie

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, è l'organo responsabile della sua amministrazione e sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti.
2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti comunali e sovrintende altresì alle funzioni statali, regionali e provinciali delegate al Comune.
3. Interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del comune.
4. Assume le iniziative necessarie per assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società a prevalente capitale comunale svolgano le proprie attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta, ferme restando le relative autonomie dirigenziali o gestionali.
5. Relativamente alle società di capitale partecipate dal comune, il Sindaco cura gli adempimenti necessari per l'attuazione della partecipazione, esercita i diritti spettanti al comune come socio e partecipa alle assemblee societarie. Ove impossibilitato a partecipare viene sostituito dal viceSindaco o da chi ne fa le veci, fatta salva la possibilità di delegare un componente della giunta o un consigliere.
6. Il ViceSindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della rispettiva funzione.
7. In caso di assenza, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del ViceSindaco, le rispettive funzioni sono esercitate temporaneamente dall'Assessore più anziano per età, fino alla nomina del nuovo ViceSindaco.

CAPO II – ALTRI ORGANI

Art. 23 – Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio viene eletto dal Consiglio, nella prima votazione con maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, nelle successive votazioni con maggioranza assoluta degli assegnati.
2. In caso di parità di voti, risulta eletto il più anziano per età.
3. Nella stessa seduta il Vicepresidente viene eletto dal Consiglio Comunale mediante separata votazione, con le stesse modalità fissate per l'elezione del Presidente. Sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza o impedimento, il Vicepresidente, viene a sua volta sostituito dal Consigliere presente più anziano di età.
4. Il Presidente del Consiglio è la seconda carica istituzionale del Comune e rappresenta il Consiglio Comunale nella sua interezza, in ogni manifestazione pubblica. In particolare:
 - a) rappresenta il Consiglio Comunale e ne coordina i lavori;
 - b) assicura il collegamento politico con il Sindaco e i gruppi consiliari;
 - c) assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio;
 - d) riceve le proposte di deliberazione consiliare e le inoltra al Segretario Generale al fine dell'istruttoria e dell'acquisizione dei pareri di legge;
 - e) riceve le interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e domande di attualità inoltrandoli ai soggetti competenti;
 - f) propone la costituzione delle commissioni consiliari e cura il coordinamento con le stesse per gli atti che devono essere sottoposti all'Assemblea;
 - g) è garante delle forme di partecipazione delle minoranze;
 - h) garantisce ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali;
 - i) programma i lavori del Consiglio Comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte dell'Assemblea, del Sindaco e della Giunta, delle commissioni, dei singoli Consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
 - j) promuove e coordina, la partecipazione del Consiglio alla definizione, adeguamento e controllo delle linee programmatiche da parte del Sindaco e di singoli Assessori;
 - k) cura i rapporti del Consiglio con l'organo di revisione economico-finanziaria e con il Difensore Civico;
 - l) adempie alle ulteriori funzioni previste dal regolamento.

Art. 24 – Gruppi consiliari

1. I Consiglieri Comunali comunicano per iscritto al Presidente del Consiglio il gruppo consiliare di appartenenza e il nominativo del capigruppo.
2. Il Comune, per l'esercizio della funzione dei gruppi e in relazione alle rispettive esigenze, mette a disposizione locali, attrezzature e servizi, secondo criteri e modalità fissati dal regolamento.
3. Ai capigruppo sono inviate le deliberazioni giuntali in concomitanza con il primo giorno di pubblicazione all'albo e con periodicità mensile gli elenchi delle determinazioni dirigenziali, dei decreti sindacali e delle ordinanze contingibili ed urgenti assunte dal Sindaco.

Art. 25 – Conferenza dei capigruppo

1. La conferenza dei capigruppo consiliari ha funzione consultiva per il Presidente del Consiglio Comunale, che la convoca e presiede, concorrendo a definire la programmazione delle adunanze del Consiglio e a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio.
2. La conferenza dei capigruppo esercita le altre funzioni ad essa attribuite dallo Statuto, dal regolamento interno del Consiglio nonché dal Consiglio Comunale stesso con appositi incarichi.

3. Le proposte e i pareri della conferenza dei capigruppo sono illustrati al Consiglio Comunale dal Presidente.

Art. 26 – Consigliere Comunale

1. Il Consigliere Comunale rappresenta la comunità senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione e di voto.
2. I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione o in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.
3. Ciascun Consigliere può dimettersi dalla carica presentando le proprie dimissioni al Consiglio Comunale; le dimissioni sono presentate con le modalità previste dalla legge, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci a decorrere dalla data di ricevimento da parte dell'ufficio di protocollo del Comune. Il Consiglio Comunale deve procedere alla surrogazione del Consigliere dimessosi entro venti giorni dalla data di ricevimento delle dimissioni.
4. Il Consigliere decade dalla carica nei casi previsti dalla legge o da questo Statuto; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale. Nella stessa seduta in cui il consigliere è dichiarato decaduto il Consiglio Comunale provvede alla relativa surroga e alla convalida del Consigliere subentrante.
5. Il Consigliere è tenuto a giustificare preventivamente, salvi i casi di caso fortuito o forza maggiore, le proprie assenze alle sedute del Consiglio Comunale regolarmente convocate. Il Consiglio valuta in riferimento alle giustificazioni addotte. Qualora il Consigliere ingiustificatamente non intervenga a due sedute successive, il Presidente del Consiglio, provvede ad informarlo dell'onere di partecipazione alla seduta successiva. Qualora l'assenza si protragga per un'ulteriore terza seduta, in assenza di giustificati motivi, il Consiglio Comunale assume le decisioni in merito alla relativa decadenza, tenuto conto delle cause giustificative addotte.

Art. 27 – Commissioni

1. Il Consiglio Comunale elegge i componenti delle commissioni permanenti previste dal presente Statuto e dal regolamento, ovvero, per l'esame di specifiche questioni, può istituire commissioni speciali.
2. Nelle commissioni di cui al c. 1 è garantita un'adeguata rappresentanza delle minoranze.
3. Il Consiglio Comunale può eleggere quali componenti delle commissioni di cui al c. 1 anche persone non facenti parte del Consiglio Comunale.
4. Fatto salvo quanto previsto dal c. 5, i componenti delle commissioni decadono al momento della perdita della carica in virtù della quale sono stati eletti e comunque alla data di proclamazione degli eletti del nuovo Consiglio Comunale.
5. Fatte salve differenti disposizioni normative, le commissioni la cui istituzione è prevista come obbligatoria da specifiche disposizioni di legge e che sono indispensabili per garantire le funzionalità del Comune, ferma restando la disciplina sulla prorogatio degli organi, scadono alla data di proclamazione degli eletti del nuovo Consiglio Comunale, in caso di nomina consiliare, ovvero della nomina della nuova Giunta, in caso di nomina giuntalesca.
6. La partecipazione alle commissioni, salvo che per la Commissione Edilizia Comunale, è priva di gettoni di presenza. Per la Commissione Edilizia Comunale tale gettone di presenza è **fissato nella misura del 50% di quello pari a quello** stabilito dalla Regione Autonoma Trentino – Alto Adige per i consiglieri comunali.

Art. 28 – Commissioni permanenti

1. Sono costituite le seguenti commissioni permanenti:
 - a) commissione per gli interventi sociali;
 - b) commissione per la cultura e il tempo libero;
 - c) commissione per lo sport;
 - d) commissione per gli interventi di promozione economica;

- e) commissione permanente per la frazione di Saone;
 - f) commissione per l'ambiente.
2. Le commissioni di cui al c. 1 devono riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale.
 3. Alla formazione delle commissioni di cui alle lettere a), b) e c) concorrono associazioni, enti e gruppi, iscritti all'albo comunale e che abbiano come oggetto sociale finalità rientranti nelle tematiche della commissione. Ciascuna associazione può concorrere alla formazione di una sola commissione.
 4. Le commissioni rappresentano un diretto raccordo tra le realtà sociali e il Consiglio Comunale garantito dalla partecipazione dell'Assessore competente.
 5. L'attività delle commissioni è disciplinata dai rispettivi regolamenti che ne prevedono la composizione e gli organi.

Art. 29 – Commissione permanente per la frazione di Saone

1. È costituita la commissione permanente per la frazione di Saone con compiti consultivi e propositivi nei confronti del Consiglio Comunale sui problemi relativi alla frazione.
2. Sono componenti di diritto della commissione:
 - a) l'Assessore competente o il Consigliere incaricato per la frazione di Saone;
 - b) il Presidente dell'A.S.U.C. di Saone.
3. Altri tre componenti, scelti fra i censiti elettori residenti nella frazione di Saone, sono nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato, assicurando adeguata rappresentanza alla minoranza.
4. La commissione permanente per la frazione di Saone ha diritto di proporre deliberazioni consiliari limitatamente agli argomenti riguardanti la frazione.
5. L'attività e gli organi sono disciplinati da apposito regolamento.

CAPO III – INIZIATIVA, PARTECIPAZIONE E CONTROLLO

Art. 30 – Norme generali

1. Ciascun Consigliere ha diritto di esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e inoltre di:
 - a) partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola e votare su ciascun oggetto all'ordine del giorno, presentare proposte di deliberazione ed emendamenti alle proposte poste in discussione;
 - b) presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
 - c) formulare domande di attualità e ogni altro atto di sindacato politico su argomenti che riguardino il Comune.
2. Il Consigliere Comunale, per l'effettivo esercizio delle proprie funzioni, ha diritto di prendere visione e di ottenere copia dei provvedimenti adottati dal Comune e degli atti preparatori in essi richiamati, nonché di avere tutti i documenti amministrativi e tutte le informazioni in possesso degli uffici comunali, utili all'espletamento del proprio mandato.

Art. 31 – Proposte di deliberazione consiliare

1. Il diritto di proporre deliberazioni consiliari spetta:
 - a) a ciascun consigliere comunale;
 - b) al Sindaco;
 - c) alla Giunta Comunale;
 - d) alla commissione permanente per la frazione di Saone, limitatamente agli argomenti riguardanti la frazione.
2. Le proposte di deliberazione consiliare devono essere presentate al Presidente del Consiglio Comunale, il quale le inoltra al Segretario Generale al fine dell'istruttoria e dell'acquisizione dei pareri di legge.

TITOLO IV – ELEZIONI, NOMINE E DESIGNAZIONI

Art. 32 – Principi

1. Il Consiglio elegge i componenti di commissioni od organismi dell'Amministrazione, nonché nomina o designa i rappresentanti del Comune presso enti, commissioni e organismi, qualora gli stessi debbano, per legge, per Statuto o per regolamento essere scelti anche in rappresentanza delle minoranze politiche.
2. Salvo che non sia diversamente disposto, la votazione avviene con voto limitato ad un componente, in forma segreta e sulla base dei candidati designati dalla maggioranza e dalla minoranza.
3. Le designazioni di cui al c. 2, prevedono, tendenzialmente, una rappresentanza dei due generi.
4. Il Consiglio, qualora espressamente previsto dalla legge, nomina i propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni. La nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni è altrimenti effettuata dal Sindaco sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio.

Art. 33 – Eccezioni alle cause di incompatibilità e ineleggibilità

1. Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità, gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori o consiglieri del Comune, in virtù di una norma di legge, Statuto o regolamento in connessione con il mandato elettivo.

TITOLO V – GARANZIE

Art. 34 – Ricorso in opposizione

1. È ammesso ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, avverso le deliberazioni della stessa, per motivi di legittimità e di merito.
2. Condizioni per la proposizione del ricorso sono:
 - a) che sia presentato da un cittadino indicando nome, cognome e indirizzo e, ove diverso, domicilio;
 - b) che sia presentato non oltre l'ultimo giorno di pubblicazione della deliberazione;
 - c) che siano indicati il provvedimento impugnato e i vizi di legittimità e/o di merito dello stesso;
 - d) che sia indicato il domicilio per il ricevimento degli atti relativi al procedimento nel territorio nel comune; in mancanza, il domicilio è da intendersi eletto presso la segreteria comunale.
3. La Giunta Comunale, ricevuto il ricorso, nella prima seduta utile attiva l'attività istruttoria. Essa può pronunciare:
 - a) la dichiarazione di inammissibilità del ricorso nel caso in cui sia presentato in totale assenza delle condizioni per la sua proposizione ai sensi del c. 2, lett. a), b) e c);
 - b) la dichiarazione di sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato qualora ravvisi la sussistenza di gravi motivi e sussista un fumus in ordine ai motivi dell'impugnazione;
 - c) la sospensione del procedimento per un periodo massimo di novanta giorni non prorogabili e non reiterabili al fine di acquisire elementi integrativi;
 - d) la dichiarazione di rigetto o di accoglimento, anche parziale, del ricorso;
4. I ricorsi in opposizione alle deliberazioni del Consiglio Comunale vengono presentati alla Giunta Comunale. Le condizioni per la proposizione del ricorso sono le stesse di cui al c. 2. La Giunta Comunale attiva l'istruttoria nella prima seduta utile. Qualora accerti l'ammissibilità del ricorso trasmette gli atti al Consiglio Comunale per la decisione finale sullo stesso nella prima seduta utile. Il Consiglio Comunale adotta la procedura, in quanto compatibile, di cui al c. 3. Qualora la Giunta Comunale ravvisi la non ammissibilità del ricorso ne dà comunicazione all'interessato per il tramite del Sindaco.

5. La decisione finale deve essere assunta entro il termine di novanta giorni dalla proposizione del ricorso, fatta salva la facoltà di sospensione di cui al precedente comma. La decisione deve essere comunicata al ricorrente entro i successivi dieci giorni. Decorso il termine di novanta giorni senza che sia adottata la decisione finale, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti.

Art. 35 – Difensore Civico

1. È assicurata ai cittadini la tutela non giurisdizionale del Difensore Civico, organo indipendente e imparziale che vigila sul corretto svolgimento dell'attività amministrativa e interviene nei confronti di provvedimenti, atti, fatti, comportamenti ritardati, omessi o comunque irregolarmente compiuti dal Comune.
2. Il Difensore Civico esercita le sue funzioni su richiesta dei cittadini singoli o associati oppure di propria iniziativa, a garanzia dell'imparzialità, della trasparenza e del buon andamento dell'azione amministrativa, nonché dei diritti di partecipazione riconosciuti da questo Statuto.

Art. 36 – Difensore Civico Provinciale

1. Il Consiglio Comunale delibera di stipulare apposita convenzione con il Presidente del Consiglio provinciale per consentire di estendere le funzioni del Difensore Civico Provinciale anche all'Amministrazione comunale. La convenzione, secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale, è gratuita per il Comune.
2. Con la convenzione il Consiglio impegna l'Amministrazione comunale a dare risposta agli interventi del Difensore Civico, assicurandogli l'accesso agli uffici e ai servizi nonché alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.
3. Per quanto non disposto nel presente articolo, si applica la disciplina provinciale relativa all'istituto.

Art. 37 – Difensore Civico Comunale

1. In alternativa a quanto previsto dall'art. 36, il Consiglio Comunale può nominare il Difensore Civico Comunale, con la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati, fra cittadini laureati e dotati di un'esperienza almeno decennale nelle pubbliche amministrazioni o nell'esercizio di professioni nel settore giuridico - amministrativo, che garantiscano imparzialità e indipendenza di giudizio.
2. Il mandato del Difensore Civico Comunale coincide con il mandato amministrativo del Consiglio Comunale, fatto salvo il principio di continuità degli organi.
3. L'indennità di funzione del Difensore Civico Comunale è stabilita dal Consiglio Comunale all'atto della nomina entro un importo massimo pari al 20% dell'indennità di carica prevista dalla legge per il Sindaco, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.
4. Al Difensore Civico Comunale si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità previste per la carica di consigliere comunale dalla normativa provinciale in materia.
5. Sono inoltre ineleggibili alla carica di Difensore Civico coloro che ricoprono la carica di Sindaco, di Assessore o Consigliere dello stesso Comune.
6. Qualora sussista una causa di incompatibilità, o si verifichi successivamente alla nomina una causa di ineleggibilità, il Consiglio Comunale invita il Difensore Civico a rimuoverla. Ove non provveda entro il termine di trenta giorni, il Consiglio Comunale ne dichiara la decadenza dalla carica.

Art. 38 – Funzioni e modalità di intervento del Difensore Civico Comunale

1. Al Difensore Civico Comunale è assicurata una struttura idonea per l'esercizio delle proprie funzioni.
2. Il Difensore Civico Comunale si avvale dell'assistenza degli uffici comunali competenti e ha diritto di ottenere informazioni e notizie sui casi trattati, nonché di prendere visione degli atti e documenti in possesso dell'Amministrazione, salvo le limitazioni disposte dalla normativa in materia di accesso agli atti.

3. Il Difensore Civico Comunale esercita le proprie funzioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti interessati.
4. Il Difensore Civico Comunale ha il diritto di essere ascoltato dalle commissioni consiliari per riferire su aspetti particolari della propria attività e presenta annualmente una relazione al Consiglio Comunale, contenente anche pareri e proposte in ordine alla trasparenza, all'efficienza e all'effettiva fruibilità dei servizi comunali. Il Consiglio discute la relazione nella prima seduta utile ed esprime sulla medesima il proprio motivato giudizio.
5. Nel caso di accertate disfunzioni o abusi, il Difensore Civico li segnala al Comune e in caso di persistenza degli stessi, provvede ad informare gli organi competenti.
6. Con regolamento sono disciplinati l'organizzazione e il funzionamento dell'istituto.

TITOLO VI – ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Art. 39 – Principi

1. L'organizzazione amministrativa del Comune si ispira ai principi di efficienza, economicità, decentramento gestionale e operativo, responsabilità personale, allo scopo di conseguire la massima efficacia nei risultati e l'ottimizzazione nei servizi resi alla comunità.
2. L'organizzazione amministrativa del Comune deve rispettare il principio di trasparenza dell'attività amministrativa, consentendo un'agevole partecipazione ai procedimenti e un facile accesso agli atti da parte dei cittadini.
3. L'organizzazione amministrativa del Comune si informa ai principi della gestione per obiettivi, del collegamento tra flussi informativi e responsabilità decisionali, della corresponsabilizzazione di tutto il personale per il perseguimento degli obiettivi e della verifica dei risultati conseguiti.
4. L'Amministrazione, anche previo confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori o il personale, promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e la qualificazione professionale mediante processi di formazione del personale, rendendo operativo il principio delle pari opportunità.

Art. 40 – Organizzazione

1. Il Consiglio Comunale stabilisce la dotazione organica del personale e approva il Regolamento organico del personale comunale.
2. La Giunta Comunale stabilisce la pianta organica degli uffici e delle unità organizzative del comune attribuisce le funzioni di cui all'art. 41 al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune.
3. Il Sindaco nomina i responsabili delle unità organizzative del Comune cui competono le funzioni di cui all'articolo seguente.
4. La Giunta Comunale, attraverso gli strumenti di programmazione, assegna al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune i rispettivi obiettivi, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento.

Art. 41 – Gestione amministrativa

1. Al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune individuati dalla Giunta Comunale spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Comune, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. Il Segretario Generale e i Responsabili delle unità organizzative del Comune sono responsabili del risultato dell'attività svolta, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di competenza, incluse le decisioni organizzative e di gestione funzionale del personale.

3. Le funzioni di cui al c. 1 sono attribuite dalla Giunta Comunale nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e secondo le rispettive competenze al Segretario Generale e agli altri dipendenti del Comune.
4. Lo Statuto e i regolamenti possono attribuire l'esercizio delle funzioni di cui al c. 1 alla competenza e alla responsabilità del Sindaco o della Giunta.

Art. 42 – Atti di gestione di competenza del Sindaco

1. Il Sindaco adotta gli atti di natura tecnico – gestionale che la legislazione vigente espressamente gli rimette.
2. Il Sindaco, per iscritto, salvo che la legge non disponga altrimenti, può delegare l'adozione degli atti di cui al comma precedente agli Assessori, al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune.
3. Il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, stipula contratti, convenzioni e accordi salva diversa disposizione contenuta nel regolamento che disciplina l'attività contrattuale e nell'atto di indirizzo.
4. Il Sindaco e gli Assessori, nell'adozione degli atti di natura tecnico – gestionale di cui al presente articolo, si avvalgono della collaborazione del Segretario Generale e del personale degli uffici, i quali rilasciano i pareri ad essi richiesti e garantiscono l'efficace ed efficiente svolgimento del procedimento, sino all'emanazione dell'atto conclusivo.

Art. 43 – Atti di gestione di competenza della Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale, ove la stessa non disponga diversamente con atto di indirizzo e salve diverse previsioni di legge, Statuto o regolamento:
 - a) adotta gli atti comportanti impegno di spesa superiore a 10.000,00 €;
 - b) approva i progetti di opere pubbliche, le relative varianti e le perizie per i lavori di somma urgenza ove la legge provinciale, i regolamenti o la normativa in materia non dispongano diversamente e fatte salve le competenze attribuite dalla legge o dallo Statuto al Consiglio Comunale;
 - c) affida gli incarichi professionali e le collaborazioni esterne;
 - d) concede i contributi o i sussidi comunque denominati;
 - e) concede a terzi l'uso di beni di proprietà comunale e la gestione di servizi comunali, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge al Consiglio Comunale;
 - f) delibera i ricorsi e gli appelli del Comune nonché la rispettiva costituzione in giudizio nell'ambito di procedimenti giudiziari promossi da terzi;
 - g) gestisce il fondo spese di rappresentanza;
 - h) nomina le commissioni giudicatrici di gara, di concorso e per le selezioni relative all'assunzione del personale;
 - i) adotta gli ulteriori atti di natura tecnico – gestionale ad essa espressamente riservati dai regolamenti.
2. Alla Giunta Comunale, nell'adozione degli atti di natura tecnico – gestionale di cui al presente articolo, è assicurata la collaborazione del Segretario Comunale e del personale degli uffici, i quali esprimono sulle proposte di deliberazione i pareri ad essi rimessi dalla legge e garantiscono l'efficace ed efficiente svolgimento del procedimento, sino all'emanazione dell'atto conclusivo.

Art. 44 – Segretario Generale

1. Il Segretario Generale attua le direttive e adempie ai compiti affidatigli dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente.
2. Il Segretario Generale è il funzionario più elevato in grado del Comune, è capo del personale e ha funzione di direzione e di raccordo della struttura organizzativa con gli organi di governo.
3. Il Segretario Generale:
 - a) partecipa alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e ne redige i verbali, apponendovi la propria firma;

- b) adotta gli atti di gestione conferiti alla sua competenza dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;
 - c) coordina l'attività degli uffici e dei settori di cui si compone la struttura organizzativa del Comune;
 - d) cura la pubblicazione e l'esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio e dalla Giunta;
 - e) roga i contratti nei quali il Comune è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione;
 - f) presta alle unità organizzative del Comune la propria consulenza giuridica;
 - g) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
4. Con regolamento sono disciplinati i rapporti di coordinamento tra il Segretario Generale e i responsabili delle unità organizzative del Comune, distinguendone le responsabilità e salvaguardando la reciproca professionalità.
5. Ove sia previsto dal regolamento organico o da atti di indirizzo, il segretario presiede le commissioni dei concorsi e delle selezioni per l'assunzione del personale.

Art. 45 – Rappresentanza in giudizio

1. Il Sindaco, in esecuzione di specifiche deliberazioni di autorizzazione della Giunta Comunale, rappresenta il Comune in giudizio.
2. La Giunta Comunale può autorizzare il responsabile dell'ufficio competente in materia di tributi locali a rappresentare il Comune all'interno di procedimenti giudiziari relativi a tale settore.

TITOLO VII – ATTIVITÀ

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 46 – Enunciazione dei principi generali

1. Il Comune osserva i principi di imparzialità, leale collaborazione, libera concorrenza, sussidiarietà e proporzionalità.
2. L'attività del Comune è retta dai criteri di semplicità, economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità.
3. Il Comune nell'adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

Art. 47 – Convocazioni e comunicazioni

1. Le convocazioni alle sedute e le altre comunicazioni ai soggetti che partecipino alle attività istituzionali del Comune, possono essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi telematici, nei casi in cui l'ordinamento riconosca agli stessi pieno valore legale.
2. Con regolamento sono disciplinate le modalità di attuazione del c. 1.

Art. 48 – Pubblicazione degli atti generali e delle determinazioni

1. Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento in merito alle modalità e agli effetti della pubblicazione delle deliberazioni e salvo che la legge non disponga diversamente, l'elenco mensile contenente l'oggetto delle determinazioni adottate dal segretario e da ogni responsabile di unità organizzativa va pubblicato all'albo comunale, e ove esistente all'albo informatico, entro dieci giorni dall'inizio del mese successivo per dieci giorni consecutivi. Le ordinanze dirette alla cittadinanza o comunque ad una generalità di soggetti vanno pubblicate all'albo comunale e all'albo informatico ove esistente, nel minor tempo possibile e comunque entro cinque giorni dall'adozione. Le stesse hanno efficacia dopo esser state pubblicate. La pubblicazione va effettuata per almeno dieci giorni.

2. L'elenco mensile delle determinazioni, nel giorno in cui viene pubblicato, va comunicato ai capigruppo consiliari. Contestualmente viene comunicato ai capigruppo l'elenco delle ordinanze con tingibili ed urgenti pubblicate all'albo nel mese precedente.

Art. 49 – Diritto di accesso agli atti e alle informazioni

1. Con regolamento sono disciplinate modalità e termini per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni da parte degli interessati, singoli o associati, dei cittadini, dei Consiglieri Comunali, dei componenti delle commissioni e delle Consulte e del Revisore dei conti.
2. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

CAPO II – ATTIVITÀ NORMATIVA

Art. 50 – Regolamenti

1. Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle proprie funzioni e approva i regolamenti previsti da leggi della Provincia, della Regione e dello Stato.
2. I regolamenti comunali sono approvati dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei Consiglieri assegnati.
3. Il Comune conserva in apposito archivio i regolamenti vigenti, favorendo la consultazione e l'estrazione di copia da parte di chiunque.

Art. 51 – Ordinanze

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, nei casi previsti dalla legge o dai regolamenti, può emanare ordinanze anche a carattere normativo.
2. Il Sindaco, quale Ufficiale di governo, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità e di igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

Art. 52 – Sanzioni amministrative

1. La violazione dei regolamenti e delle ordinanze comunali, comporta, nei casi non disciplinati dalla legge, l'applicazione delle sanzioni amministrative determinate dal Comune con proprie disposizioni regolamentari, entro i limiti previsti dall'ordinamento.

CAPO III – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 53 – Procedimento amministrativo

1. L'attività amministrativa del Comune è regolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Il Comune individua il termine entro il quale ciascun procedimento deve concludersi. Qualora non previsto espressamente, esso si intende di novanta giorni.
3. Il Comune favorisce la stipulazione con gli interessati di accordi sostitutivi del provvedimento. La sostituzione del provvedimento con un accordo è sempre consentito salvo che non vi sia un divieto previsto dalla legge, dallo Statuto o da regolamento. In caso di sostituzione del provvedimento con un accordo si applicano le norme che regolano l'adozione dell'atto sostituito, ivi compresi la motivazione, i controlli e le forme di pubblicità.

Art. 54 – Istruttoria pubblica

1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale e salvo il rispetto delle norme stabilite per ciascuno di essi l'adozione dell'atto finale può essere preceduta da istruttoria pubblica intesa quale occasione di confronto, verifica, acquisizione di elementi utili.
2. La comunicazione è formulata per avviso pubblico e annuncio all'albo pretorio del Comune.
3. Con regolamento il Comune disciplina le modalità di svolgimento, le forme di pubblicità e i termini entro i quali deve concludersi l'istruttoria pubblica.

Art. 55 – Regolamento sul procedimento

1. Il Comune disciplina con regolamento:
 - a) le modalità per garantire ai soggetti interessati un'adeguata partecipazione;
 - b) le modalità di risoluzione dei conflitti di competenza e le forme di collaborazione tra i responsabili di singole fasi o subprocedimenti;
 - c) ogni altra disposizione ritenuta rilevante ai fini di una corretta gestione dei procedimenti.
2. Il Comune favorisce la sottoscrizione degli accordi tesi ad un'efficiente gestione dei procedimenti amministrativi per i quali sia previsto il coinvolgimento di più enti.

CAPO IV – INTERVENTI ECONOMICI

Art. 56 – Principi

1. Il Comune, può promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.
2. I criteri per la concessione di benefici economici, sussidi o contributi comunque denominati, sono determinati dal regolamento nel rispetto dell'ordinamento vigente e in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

TITOLO VIII – CONTABILITÀ E FINANZA

Art. 57 – Linee programmatiche

1. Il Sindaco neo eletto, entro sessanta giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta Comunale, trasmette al Presidente del Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato eventualmente dettagliate per programmi, nelle quali indica le linee strategiche dell'Amministrazione in relazione ai bisogni della Comunità.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, entro quindici giorni dal ricevimento delle linee programmatiche dal Sindaco, le trasmette ai Consiglieri Comunali. Entro quindici giorni da tale comunicazione convoca il Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee programmatiche.
3. Nel corso del mandato le linee programmatiche sono adeguate dal Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, della Giunta Comunale o di due quinti dei Consiglieri.
4. Il Consiglio, in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica la realizzazione da parte di Sindaco e Assessori delle linee programmatiche di mandato ed eventualmente ne dispone l'adeguamento.

Art. 58 – Programmazione finanziaria e controllo

1. Il Consiglio Comunale, tenuto conto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato, approva gli strumenti di programmazione finanziaria ad esso rimessi dall'ordinamento vigente e in particolare:
 - a) la relazione previsionale e programmatica, comprensiva del programma generale delle opere pubbliche;
 - b) il bilancio di previsione pluriennale;
 - c) il bilancio di previsione annuale.
2. La Giunta Comunale relaziona al Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi.

3. La Giunta propone all'approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione:
 - a) fornendo informazioni sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale del Comune, nonché sui programmi realizzati e in corso di realizzazione;
 - b) evidenziando i risultati socialmente rilevanti prodotti dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento e valutando l'impatto delle politiche sociali e dei servizi sul benessere e sull'economia insediata.

Art. 59 – Gestione e controllo

1. La Giunta Comunale definisce gli strumenti di gestione, assicurando che l'attività del Comune sia organizzata con efficienza ed economicità, per il perseguimento di obiettivi funzionali ai programmi approvati dal Consiglio.
2. Con il controllo di gestione, mediante un costante processo di verifica e correzione dell'attività posta in essere dal Comune, è garantita una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e il conseguimento degli obiettivi assegnati ai soggetti incaricati della gestione.
3. La verifica del raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi, fornisce gli elementi di giudizio per la valutazione dei responsabili ai quali è stata affidata la gestione delle risorse del Comune.
4. Il regolamento di contabilità definisce i criteri generali per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui al presente articolo.

Art. 60 – Il revisore dei conti

1. Il revisore dei conti svolge le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto con la collaborazione degli Uffici del Comune.
2. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale possono richiedere la presenza del revisore dei conti a partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio per relazionare su specifici argomenti.
3. Il revisore dei conti può comunque partecipare alle sedute del Consiglio Comunale.

TITOLO IX – SERVIZI PUBBLICI

Art. 61 – Norme generali

1. I servizi pubblici locali sono disciplinati dalla legge regionale e dalla legge provinciale, nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.
2. La gestione dei servizi pubblici locali, in qualsiasi forma effettuata, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.
3. La scelta delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici, tra quelle consentite dalla normativa vigente, deve essere preceduta dalla valutazione dell'adeguatezza dell'ambito territoriale comunale sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza, dovendo, in caso contrario, essere privilegiate forme di gestione intercomunale.
4. Le funzioni di vigilanza e di controllo nei confronti dei soggetti cui è affidata la gestione dei servizi pubblici è svolta dal Comune, anche in forma associata, attraverso strutture specificamente qualificate.
5. La determinazione delle tariffe dei servizi pubblici deve essere ispirata al principio della copertura dei costi di gestione e deve essere accompagnata da una relazione sulla valutazione dei costi e dei ricavi di gestione previsti, nonché sul tasso di copertura dei costi dei servizi.

Art. 62 – Tariffe

1. L'istituzione e la determinazione iniziale delle tariffe dei servizi pubblici nonché il loro aggiornamento quando esso sia superiore agli indici ISTAT di aumento dei prezzi, spettano al consiglio comunale, in coerenza con gli indirizzi di programmazione finanziaria.

2. Le tariffe sono deliberate entro il 31 dicembre antecedente l'anno di loro decorrenza o comunque entro i termini di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui si riferiscono.
3. Si prescinde dal termine di cui al c. 2 per le tariffe determinate in seguito all'assunzione di nuovi servizi pubblici.

TITOLO X – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 63 – Adozione, modifiche e pubblicazione dello Statuto

1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.
2. Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo pretorio del Comune.
3. Copia dello Statuto è inviato alla Giunta regionale, al Consiglio delle Autonomie Locali e al Commissario del Governo della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 64 – Interpretazione autentica dello Statuto

1. Spetta al Consiglio Comunale l'interpretazione autentica delle norme dello Statuto, secondo i criteri ermeneutici delle norme giuridiche di cui alle preleggi del Codice Civile.

Art. 65 – Norme transitorie

1. Per i procedimenti non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del presente Statuto continua ad applicarsi la disciplina previgente.
2. Le disposizioni di cui agli artt. 20, c. 3, e 32, c. 3, trovano applicazione con riferimento alle nomine e designazioni effettuate successivamente alla data di entrata in vigore di questo Statuto.
3. Ove sia previsto rinvio a norme regolamentari, fino a modifica di quelle vigenti alla data di approvazione del presente Statuto, queste ultime restano in vigore se non in contrasto con disposizioni dello Statuto stesso. In caso di contrasto, le disposizioni statutarie sostituiscono quelle regolamentari dall'entrata in vigore dello Statuto.
4. Le disposizioni fissate in merito al referendum confermativo statutario saranno applicabili alle modifiche statutarie che verranno adottate dopo l'entrata in vigore del presente Statuto.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 26 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Determinazione dell'indennità da corrispondere al Revisore dei Conti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

NC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 41 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, il quale stabilisce al comma 1 che il Revisore dei Conti dell'Azienda stessa è nominato dal Sindaco ed al comma 4 che rientra tra i compiti del Consiglio comunale provvedere alla determinazione dell'indennità da corrispondere al Revisore stesso.

Visto il provvedimento sindacale dd. 26.06.2014 prot. n. 8483, mediante il quale il Sindaco ha provveduto a nominare quale Revisore dei Conti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, sino a tutto il 30.06.2017, il dott. Michele Giustina.

Vista la deliberazione consiliare n. 37/2008 dd. 19.11.2008, esecutiva, mediante la quale si determinava in € 3.820,00, al netto degli oneri previdenziali e fiscali, l'indennità da corrispondere da parte dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento al Revisore dei Conti.

Rilevato che, per quanto predetto, spetta al Consiglio comunale determinare l'indennità che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento dovrà corrispondere al Revisore dei Conti nominato dal Sindaco.

Ritenuto di aggiornare l'indennità da corrispondere al Revisore dei Conti dell'ASM di Tione di Trento dott. Michele Giustina per il periodo per cui è stato nominato dal Sindaco fissandolo nella cifra annua di € 4.000,00 al netto di rimborsi spese ed oneri fiscali e riflessi, in considerazione del fatto che l'importo dell'indennità non è stato aggiornato da otto anni a questa parte e tenuto conto che attualmente vige un sistema di liberalizzazione delle tariffe.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Visto lo Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Con n. 14 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 4 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di specificare** che l'indennità da corrispondere al Revisore dei Conti dell'ASM di Tione di Trento dott. Michele Giustina per il periodo per cui è stato nominato dal Sindaco, a partire dal 01.07.2014 e sino al 30.06.2017, viene determinata nella somma annua di € 4.000,00 al netto di rimborsi spese ed oneri fiscali e riflessi.
2. **di inviare** copia della presente deliberazione all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.
3. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 6

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco.

E' stata modificata la normativa ma non le tariffe, si ritiene di adeguare l'indennità da 3.850,00 a 4.000,00 euro visto che gli attuali € 3850,00 erano stati stabiliti nel 2008.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che la minoranza si asterrà in quanto sono stati estromessi dal Consiglio di Amministrazione.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 27/2014 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Art. 114, comma 2, della L.P. 1/2008. Autorizzazione alla deroga per i lavori di riqualificazione ed arredo urbano di piazza Centrale sulle pp.ff. 3851/1, 325, 321/2 e p.ed. 478/2 in C.C. Tione I^ parte, piazza Centrale, Via Cavour n. 11.

E148 EF

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la necessità di provvedere all'esecuzione dei lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Centrale sulle pp.ff. 3851/1, 325, 321/2 e p.ed. 478/2 in C.C. Tione I^ parte, piazza Centrale, via Cavour n. 11, al fine di riqualificare l'area con la realizzazione di nuovi spazi di parcheggio a servizio della zona medesima.

Preso atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 9/2014 di data 21.01.2014 è stato affidato all'arch. Marzoli Aldo con studio tecnico a Pinzolo (TN) l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva dei lavori di "Riqualificazione ed arredo urbano della Piazza Centrale".

Richiamato il progetto definitivo presentato in data 31.03.2014, prot. n. 4200, a firma dell'arch. Marzoli Aldo relativo all'intervento predetto.

Preso atto che il progetto è stato valutato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 14.05.2014, verbale n. 9, che ha espresso il seguente parere: *"La Commissione rileva il contrasto con gli artt. 49, 50 e 58 delle Norme di Attuazione del PRG e che necessita procedura di deroga"*.

Visto il parere favorevole all'intervento ai sensi dell'articolo 148, comma 6 nonies, lettera a), della Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1 della Provincia Autonoma di Trento, Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio Affari Amministrativi, datato 28 maggio 2014, prot. n. 288851, pervenuto in data 04.06.2014, prot. n. 7388.

Viste le circolari di data 22.04.2010 e di data 09.07.2009 del Servizio Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento in materia di deroghe urbanistiche.

Preso atto che il predetto parere della PAT è stato rilasciato prima dell'entrata in vigore della L.P. 14 maggio 2014, n. 3 avvenuta il 4.06.2014 che ha modificato l'articolo 148, comma 6 nonies, lettera a) della L.P. 01/08, che ha trasferito alla CPC, in luogo del servizio provinciale competente il parere finalizzato al rilascio delle deroghe in contrasto con la disciplina di tutela degli insediamenti storici.

Visto il vigente P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55 del 20.01.2012, in vigore dal 25.01.2012, in particolare gli articoli 49 (Restauro R1), 50 (Risanamento conservativo R2) e 58 (Spazi aperti nei centri storici e nell'insediamento lungo i viali) delle Norme di Attuazione, nonché il vigente

Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 40/2007 di data 15.11.2007.

Vista la variante generale al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 07/2014 di data 06.03.2014, in regime di salvaguardia ai sensi dell'articolo 35 della L.P. 01/08 s.m.i..

Preso atto che l'intervento previsto non si trova in area di tutela ambientale dal Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 26.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale e ricade su area di proprietà comunale no gravati da uso civico all'interno della perimetrazione del centro storico di Ville.

Dato atto che l'intervento risulta in contrasto con gli articolo 49, 50 e 58 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per quanto riguarda la destinazione di zona prevista a verde privato, così come evidenziato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 14.05.2014, verbale n. 9, così come risulta in contrasto con i medesimi articoli delle Norme di Attuazione della variante al PRG in regime di salvaguardia.

Rilevato pertanto che, trattandosi di opera pubblica che contrasta con una norma di uno strumento di pianificazione subordinato al Piano Urbanistico Provinciale, ricadente l'intervento all'interno della perimetrazione dell'insediamento storico di Ville, necessita il nulla osta a derogare da parte della Giunta Provinciale ai sensi dell'articolo 114, secondo comma, della L.P. 01/08 s.m.i..

Specificato che non risulta necessaria alcuna verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, trattandosi in sostanza di una variante per realizzare un'opera pubblica in ambito urbano consolidato ed essendo l'attuale area già parzialmente a destinazione pubblica.

Fatto presente che l'ipotesi di intervento previsto risulta migliorare sensibilmente la problematica relativa alla carenza di parcheggi pubblici dell'abitato di Tione, soprattutto nelle parti del centro storico come quella oggetto di intervento.

Specificato quindi che si può procedere al rilascio dell'autorizzazione di competenza del Consiglio comunale per quanto riguarda la deroga urbanistica ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della L.P. 01/08 e s.m.i..

Visto l'articolo 72 (deroga) delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale che ammette la deroga per opere pubbliche o di interesse pubblico secondo la normativa vigente in materia.

Considerata la natura dell'intervento proposto ed i prevedibili tempi di realizzazione dello stesso, si ritiene conforme al pubblico interesse procedere mediante deroga urbanistica.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio comunale.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 14 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **Di autorizzare**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della Legge Provinciale 04 marzo 2008 n. 01 s.m.i., per le motivazioni in premessa riportate, l'intervento relativo alla riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Centrale sulle pp.ff. 3851/1, 325, 321/2 e p.ed. 478/2 in C.C. Tione I^ parte, piazza Centrale, via Cavour n. 11, secondo il progetto a firma dell'arch. Marzoli Aldo, in deroga alle previsioni di cui agli articoli 49, 50 e 58 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale ed in deroga ai medesimi articoli delle Norme di Attuazione della variante al PRG in regime di salvaguardia.
2. **Di dare atto** che la deroga urbanistica di cui alla presente deliberazione, riguardando un contrasto con la destinazione di zona del PRG e ricadendo l'intervento all'interno della perimetrazione del centro storico di Ville, necessita del nulla osta della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 114, secondo comma, della L.P. 01/08 s.m.i..
3. **Di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere al perfezionamento della pratica di deroga urbanistica, **immediatamente eseguibile** con n. 14 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
4. **Di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi

giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 7

INTERVENTI

Relaziona il Vice Sindaco Eugenio Antolini.

Richiama la pratica della sistemazione delle fontane.

Ricorda che nel 2010 si è ritenuto di intervenire riqualificando la zona della piazza Centrale che necessitava di un riordino in quanto piuttosto caotica. Per riqualificare è necessario procedere con la deroga proposta, sulla quale vi è già stato il parere preliminare favorevole della PAT.

Il Consigliere Maraner interviene mediante lettura di un intervento scritto, di seguito riportato a verbale.

Il Vice Sindaco risponde che le sue coltivazioni non usano neanche un litro dell'acqua del nuovo acquedotto montano. Le sue coltivazioni usano un acquedotto specifico e non pubblico che prende acqua dalla Maftina. Evidenzia che lui con la variante al PRG non ha alcun interesse, e infatti non è uscito all'approvazione, mentre il Consigliere Maraner è uscito in quanto interessato.

Il Sindaco, su richiesta di chiarimenti del Consigliere Pellegrini riferita al fatto che si deroga sia rispetto al PR che alla recente variante, spiega che l'idea e la procedura della deroga per l'intervento in Piazza Centrale è partito prima della variante al PRG. Per questo si va in deroga sia al PRG che alla variante al PRG. Si ritiene che sia opportuno migliorare la Piazza Centrale e che per fare questo sia necessario abbattere l'edificio comunale ivi presente.

Il Consigliere Pellegrini afferma che così facendo non si conserva un edificio che ha avuto una valenza storica.

Il Sindaco risponde che si è ritenuto necessario, per poter fare un intervento di riqualificazione complessiva dell'area demolire quello specifico edificio che non ha alcun pregio particolare.

Punto 7 dell'ordine del giorno d.d. 11 agosto 2014-08-11

Riguardo a questo punto all'ordine del giorno mi ero ripromesso di non profferire verbo in quanto, visti i precedenti di questo Consiglio comunale e il grado di attenzione posto alle opinioni delle minoranze, ritenevo inutile l'esternazione di qualsivoglia considerazione o opinione sulla proposta in discussione ma, poi, mi sono convinto che alcune cose dovevano comunque essere rimarcate.

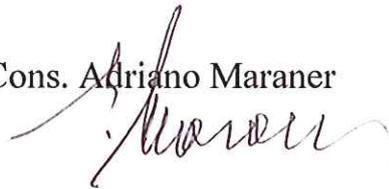
Ed allora ecco alcune riflessioni che per chiarezza ho ritenuto di mettere per iscritto.

- il **sistematico** ricorso alla deroga urbanistica tutte le volte che le opere proposte contrastano con le indicazioni urbanistiche del PRG (e questo succede spesso!) denota il malvezzo di questa amministrazione che pare infischiarne non solo delle scelte fatte dalle precedenti amministrazioni ma anche di quelle fatte da essa stessa (riguardo alla deroga in discussione vedasi nel merito le indicazioni urbanistiche della recente variante generale del PRG, ora in regime di salvaguardia), venendo in tal modo, tassello dopo tassello, a stravolgere, banalizzare e mortificare un piano nato appunto per regolare nel tempo gli interventi e le trasformazioni attuali e future. Questo modo di agire, se mi permettete, lo reputo non solo poco serio ma anche frutto di improvvisazioni e umori del momento di singoli amministratori che nulla hanno a che spartire con una corretta pianificazione degli interventi.
- Il progetto di riqualificazione della piazza Centrale, in via Cavour, per il quale questa sera viene proposta la deroga urbanistica in ordine all'abbattimento del fabbricato comunale p.ed. 478/2 c.c. Tione ^ e al cambio di destinazione dell'area al fine di poter realizzare un parcheggio, rientra nella logica operativa di questa amministrazione che intende **lasciare il segno** intervenendo in modo pesante, e spesso privo di senso, su tutto ciò che di bello e qualificante Tione presenta. Vedasi nel merito la cancellazione del parco pubblico di via Bastia per far posto ad un parcheggio, vedasi il massacro dell'ex parco Saletti (ex perché è improprio ora definirlo tale) in atto attualmente, in cui dopo l'abbattimento dei faggi secolari ed altre essenze arboree ora si sono costruiti nuovi volumi, ridicolmente fuori luogo e contesto, tanto che l'area ha raggiunto una densità edilizia paragonabile al centro storico di Brevine e una promiscuità di elementi e di stili che denotano povertà di idee e scarsa sensibilità ambientale e stilistica; era una zona a verde pubblico o un'area fabbricabile? Vedasi inoltre il progettato scempio del parco delle Ville ridotto a metà della sua estensione per far posto ad un parcheggio, ad una piazza e ad una struttura edilizia fissa da utilizzare per spettacoli o altro. Ed allora come giustificare altrimenti l'intervento in discussione questa sera che per ricavare **quattro, diconsi quattro, miseri posti auto e una panchina** sacrifica un edificio di proprietà comunale di indubbio valore

storico-tradizionale (e questo non lo dico io ma è certificato dal PRG vigente e da quello in salvaguardia) che in prospettiva potrebbe venire utile alla comunità? E come si giustifica la rimozione e lo spostamento di pochi centimetri dell'attuale fontana la quale abbisogna di null'altro che di un attento restauro, con tutto ciò che comporta questa categoria operativa? L'intento è forse quello di aumentarne i costi dell'intervento, costi che per altro non si conoscono?

- L'intervento proposto fa sorgere altre considerazioni e interrogativi: forse è una coincidenza il fatto che nella piazza centrale, teatro dell'intervento, prospetti anche la dimora dell'attuale vice sindaco che, quindi, ne sarebbe un potenziale fruitore? E se così fosse altri interrogativi sorgono spontanei. E' sempre una coincidenza che altri interventi a cui è stata data priorità dall'amministrazione, quali ad esempio la costruzione dell'acquedotto della zona di Pissiniga, in atto attualmente e per il quale, ricordo, i costi si aggirano sui seicentomila euro, si rivelino estremamente utili alle coltivazioni agricole del vice sindaco? E già che ci siamo, stando nell'ambito dei componenti la giunta, non è una coincidenza che in occasione della recente variante generale del PRG alcuni assessori si sono ritrovati direttamente beneficiati da alcune modifiche apportate allo strumento urbanistico con possibilità edificatorie, su alcune aree, che prima non avevano. Altri esempi potrebbero essere portati, ma limitiamoci a questi. Nell'ultimo consiglio Comunale il Sindaco mi ha accusato di portare in Consiglio istanze personali (ricordo che con domanda di attualità tra le altre cose chiedevo il ripristino del divieto di sosta su un tratto di via Durone in modo da permettere a chi vi abita di poter accedere in sicurezza alle proprie abitazioni e non essere ostacolati dal parcheggio selvaggio di molti), ora alla luce di quanto sopra ricordato, non sembra signor Sindaco che l'ipocrisia trovi calda ospitalità anche in quest'aula?

Cons. Adriano Maraner



Tione di Trento, 11 agosto 2014

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 28 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Allargamento di Via Pinzolo e sistemazione dei relativi marciapiedi.
Approvazione del progetto preliminare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Salvaterra in merito alla necessità di provvedere alla sistemazione dei marciapiedi e predisposizione del nuovo impianto d'illuminazione pubblica di Via Pinzolo a completamento dei lavori di riqualificazione del Viale principale di Tione.

Preso atto che con deliberazione G.C. n. 81/2014 di data 24.04.2014 si procedeva ad incaricare l'arch. Federico Antolini con studio in Tione (TN) della progettazione preliminare e definitiva di un intervento complessivo di sistemazione di Via Pinzolo per un onorario di Euro 5.400,00.- oltre al CNPAIA 4% ed all'IVA 22% per un totale complessivo di **Euro 6.851,52-** come da preventivo di parcella pervenuto in data 10.02.2014, prot. n. 1919 determinato su un importo dei lavori presunto pari ad Euro 205.000,00=.

Visto pertanto il progetto preliminare dei lavori di "Allargamento di Via Pinzolo e sistemazione dei relativi marciapiedi", a firma dell'arch. Federico Antolini, pervenuto nella versione aggiornata in data 31.07.2014 prot.n. 10139, concludente nella spesa complessiva di **Euro 318.000,00.=** di cui Euro 208.060,00.= per lavori a base d'asta compresi Euro 6.060,00.= per oneri della sicurezza, ed Euro 109.940,00.= per somme a disposizione dell'amministrazione, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

1. relazione tecnica;
2. tav. 1 - inquadramento urbanistico;
3. tav. 2 - lotto 1;
4. tav. 3 - lotto 2;
5. tav. 4 - lotto 3-4;
6. tav. 5 - planimetria di raffronto.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, la preliminare approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni eventualmente necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto pari ad Euro 318.000,00.= troverà copertura finanziaria nel bilancio comunale, con le risorse e la tempistica che verranno individuate dall'Amministrazione Comunale.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e successive modifiche ed il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 9-84 Leg dd. 11.05.2012.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice dei Contratti Pubblici ed il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 05.10.2010 n. 207.

Visto lo Statuto comunale, le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 14 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Giacomuzzi) e n. 3 astenuti (Martaner, Pellegrini e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto preliminare dei lavori di "Allargamento di Via Pinzolo e sistemazione dei relativi marciapiedi", a firma dell'arch. Federico Antolini, pervenuto nella versione aggiornata in data 31.07.2014 prot.n. 10139, concludente nella spesa complessiva di **Euro 318.000,00.=** di cui Euro 208.060,00.= per lavori a base d'asta compresi Euro 6.060,00.= per oneri della sicurezza, ed Euro 109.940,00.= per somme a disposizione dell'amministrazione.
2. **Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto troverà copertura finanziaria nel bilancio comunale, con le risorse e la tempistica che verranno individuate dall'Amministrazione Comunale.
3. **Di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto n. 8

INTERVENTI

L'Assessore Salvaterra introduce l'argomento, descrivendo a grandi linee i contenuti e i costi del progetto. Lascia quindi la parola all'arch. Antolini, progettista.

L'arch. Antolini, avvalendosi del proiettore, illustra le tavole del progetto e spiega l'intervento. Parte dall'illustrazione della situazione attuale di via Pinzolo, spiegando i lavori già fatti ed i lavori previsti.

Si vuole portare avanti quanto già iniziato nella zona sud del Paese. Illustra i vari interventi, con allargamento della viabilità, garanzia di adeguati marciapiedi (larghi almeno due metri), pavimentati in porfido, con alcune aree di sosta per i pedoni e con la previsione per il momento di pali dell'illuminazione alternati da una parte e dall'altra, anche se in prospettiva si valuterà se mettere i pali solo da un lato.

La Consigliera Scandolari afferma che spariscono tutti gli alberi, chiede se ci saranno aiuole a raso terra come ora.

L'arch. Antolini afferma che le alberature attuali saranno tolte, ci sarà poi più superficie verde. La previsione di alberature sarà possibile tenendo conto della presenza dei pali dell'illuminazione.

La Consigliera Giacomuzzi chiede se le fibre ottiche sono già presenti.

Il Sindaco risponde che le fibre ottiche sono state installate nella strada statale. Ma in tutti gli interventi già fatti sono state posate le tubature adeguate anche per la fibra ottica (tubi vuoti appositi e destinati). Si farà anche per queste aree.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che a Saone questo non è stato fatto.

Il Sindaco risponde che dipende da zona a zona, nel Viale sud di Tione è stato fatto.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che a lei non piace un Viale di centro paese senza alberi. Non abbellisce il Viale la mancanza di alberi. Inoltre si domanda se allargare la strada abbia senso, di solito aumenta la velocità anche se ci sono i dissuasori.

Il Consigliere Pellegrini chiede in merito alle previsioni di spesa.

L'Assessore Salvaterra risponde che si tratta di circa 300 mila euro.

E' diviso in 4 lotti, come spiega il Vice Sindaco, per cercare di fare interventi con i finanziamenti propri. L'area abbisogna di un intervento.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 29 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Vendita a trattativa diretta al signor Alfredo Bonenti della p.f. 2036 C.C. Bondo, situata in località Blanco, previa estinzione del vincolo di uso civico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con nota del 13 giugno 2014 (prot. 7906/2014) il sig. Alfredo Bonenti, residente a Bondo, ha chiesto la vendita della p.f. 2036 C.C. Bondo, fondo di 616 m² situato in località Blanco intavolato a nome della Frazione di Tione del Comune di Tione di Trento con vincolo di uso civico.

Tale richiesta è motivata dal fatto che la p.f. 2036 è attigua alla casa da monte (p.ed. 174/1 C.C. Bondo) di proprietà della famiglia del sig. Bonenti.

Nella nota sopra citata il sig. Bonenti evidenzia di non possedere immobili situati sul C.C. Tione I con i quali permutare la p.f. 2036.

L'immobile in questione è di scarso interesse per l'Amministrazione, soprattutto in considerazione del fatto che si trova sul C.C. Bondo ed è costituito da prato e da bosco rado, dunque con uno basso valore selvicolturale.

Il geom. Carla Scalfi, tecnico comunale, con perizia di data 29 luglio 2014 (prot. 9952/2014) ha stimato il valore complessivo della p.f. 2036 in 3.080,00 € (ossia 5,00 €/m²).

Ai sensi dell'art. 104, c. 2, del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale", la proposta di permuta immobiliare presentata da un soggetto privato può essere presa in considerazione dall'Amministrazione solo qualora il valore dei beni da cedere al Comune sia almeno pari al triplo del valore dell'immobile comunale richiesto. Peraltro, risulta opportuno applicare detto criterio anche nel caso di richiesta di vendita a trattativa diretta, come già effettuato in passato dall'Amministrazione in casi analoghi (deliberazione consiliare n. 8/2009).

Pertanto, si ritiene opportuno vendere la p.f. 2036 al prezzo di 10.000,00 € (ossia più di tre volte il valore di stima), importo che il sig. Bonenti ha dichiarato di accettare.

Considerato che la p.f. 2036 confina per la maggior parte con immobili di proprietà del sig. Bonenti e dei suoi familiari (oltre che con fondi di proprietà comunale situati sul C.C. Tione I), essa è priva di interesse per soggetti terzi, ragione per la quale risulta opportuno effettuare una vendita a trattativa diretta con tale soggetto, alle condizioni di prezzo sopra indicate, anziché un'asta pubblica.

La p.f. 2036 è vincolata quale bene di uso civico ai sensi della L. 1766/1927 a favore della Frazione di Tione, il cui patrimonio è amministrato dal Comune di Tione di Trento ai sensi dell'art. 4, c. 3, della L.P. 6/2005. Ai sensi dell'art. 16, c. 3, lett. c), della medesima L.P. 6/2005, l'estinzione del vincolo di uso civico è ammessa, tra l'altro, "qualora vi sia compensazione mediante apposizione del vincolo su altri beni idonei di pari valore o superficie acquisiti in permuta o con altro titolo, sempre che non si creino interclusioni o non si interrompa la continuità del demanio civico. Gli eventuali conguagli o eccedenze derivanti dalle suddette operazioni devono essere destinati esclusivamente per finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio di uso civico. In caso di accertata impossibilità alla compensazione mediante apposizione del vincolo su altri beni idonei, i proventi derivanti dalle suddette operazioni sono destinati al miglioramento del patrimonio di uso civico esistente".

Poiché, considerato che il privato non dispone di beni da dare in permuta sul territorio del Comune di Tione di Trento e che non vi sono, allo stato attuale, immobili adeguati, suscettibili di essere vincolati ad uso civico, non risulta possibile effettuare la compensazione per cui il ricavato della vendita sarà destinato al miglioramento del patrimonio di uso civico esistente. A tal fine, con la deliberazione consiliare n. 24/2014 di data odierna sono state variate le dotazioni di competenza

del bilancio di previsione 2014 del Comune prevedendo, tra l'altro, una maggiore spesa di 15.000,00 € per "spese straordinarie per le strade e i sentieri di uso civico Tione" (cap. 3685.03, cod int. 2010501) che è stata finanziata per 10.000,00 € con la maggiore entrata per "alienazione di aree" (cap. 1015, cod. int. 4011705) prevista per la compravendita in questione.

Considerato che l'immobile in questione è situato sul C.C. Bondo lungo il confine con il C.C. Tione I e che il confine catastale risulta adeguatamente individuato sul posto, non risulta necessario richiedere al sig. Bonenti l'apposizione di nuovi cippi di confine.

Le spese derivanti dal contratto di compravendita saranno a totale carico del sig. Bonenti.

- Visti gli atti sopra citati;
- esaminati i dati tavolari, catastali ed urbanistici relativi alla p.f. 2036 C.C. Bondo;
- vista la L.P. 23/1990, "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";
- vista la L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";
- visto il "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale" come modificato con la deliberazione consiliare n. 14/2011 del 29 marzo 2011, in particolare l'art. 104;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 26, c. 3, lett. l);
- visto lo Statuto del Comune, come modificato con la deliberazione consiliare n. 41/2010;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 14, contrari n. 3 (Giacomuzzi, Maraner e Pellegrini), astenuti n. 1 (Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di vendere a trattativa diretta, per le motivazioni esposte in premessa, al sig. Alfredo Bonenti, residente a Bondo, la p.f. 2036 C.C. Bondo, di 616 m², costituita da prato e bosco rado e situata in località Blanco, intavolata a nome della Frazione di Tione del Comune di Tione di Trento con vincolo di uso civico, al prezzo complessivo di 10.000,00 € stabilito ai sensi dell'art. 104, c. 2, del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale" e sulla base della perizia di stima citata in premessa, che si richiama ed approva;
2. di estinguere, ai sensi dell'art. 16, c. 3, lett. c), della L.P. 6/2005, il vincolo di uso civico gravante sulla p.f. 2036 C.C. Bondo, richiedendo al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. l'autorizzazione all'estinzione di detto vincolo e specificando che l'efficacia dell'estinzione rimarrà sospesa sino all'ottenimento di tale autorizzazione;
3. di prendere atto che non risulta possibile effettuare la compensazione di cui all'art. 16, c. 3, lett. c), della L.P. 6/2005 in quanto, allo stato attuale, il Comune non dispone di immobili appartenenti al patrimonio disponibile suscettibili di essere vincolati ad uso civico e che, conseguentemente, il ricavato della vendita dovrà essere destinato al miglioramento del patrimonio di uso civico esistente, come specificamente evidenziato in premessa in relazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2014 variata con deliberazione consiliare n. 24/2014 di data odierna;
4. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, della sottoscrizione del contratto di compravendita e il Segretario Generale del relativo rogito, specificando che le spese derivanti da tale atto saranno a totale carico del sig. Bonenti;
5. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi del presente provvedimento e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Vice Sindaco Antolini. Il sig. Bonenti ha chiesto di poter acquistare questo terreno che è nel Comune catastale di Bondo vicino a casa sua, Bonenti non ha terreni su Tione per fare una permuta. La stima del geom. Scalfi è di € 3.080,00 per 616 metri quadrati. Si è utilizzato il criterio dell'1 a 3, chiedendo € 10.000,00 al sig. Bonenti che ha accettato, secondo le previsioni del regolamento comunale dei contratti.

La Consigliera Scandolari chiede se chiunque può chiedere di acquistare un terreno vicino alla sua casa in montagna.

Il Vice Sindaco risponde che quella particella è di scarso interesse per il Comune, non è presente che poco bosco, ed è in Comune catastale di Bondo.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che così facendo si vende il territorio frazionale e se ne diminuisce così il valore. Chiede al Segretario per cosa si è usato il ricavato.

Il Segretario risponde che il ricavato è usato per le strade di uso civico, come previsto dalla variazione di bilancio appena approvata.

La Consigliera Giacomuzzi chiede se la stima l'ha fatta l'Assessore Scalfi.

Il Vice Sindaco risponde che la stima l'ha fatta la geom. Carla Scalfi dell'Ufficio tecnico comunale.

La Consigliera Giacomuzzi afferma di trovare discutibile che i beni della frazione di Tione siano venduti a privati, anche se ne è stato triplicato il valore. Il Comune secondo lei deve essere molto oculato nel vendere i beni.

Il Consigliere Pellegrini chiede se c'è un criterio generale per la vendita di questi beni.

Il Segretario spiega che il criterio stabilito dal regolamento comunale dei contratti è quello del triplo del valore.

Il Sindaco invita ad andare a vedere lo stato dei luoghi, il terreno è sul Comune catastale di Bondo ed il privato lo ha utilizzato in quanto terreno vicino a casa sua.

Il Consigliere Pellegrini evidenzia che lui si chiede come si stabilisce se i terreni non sono funzionali e quindi vendibili.

Il Sindaco risponde che il terreno comunale in montagna è ampio, l'Amministrazione ha ritenuto meglio poter disporre di fondi per sistemare le strade comunali.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che c'è chi ha vantaggi a mettere le mani sui beni della frazione, anche se paga il valore di mercato. Lei non trova giusto fare questa vendita.

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 30 dd. 11.08.2014

OGGETTO: Permuta con i signori Pierluigi e Tiberio Salvaterra della neo p.f. 4123/2, di proprietà comunale, con le neo p.f. 3191/2 e 3191/1 C.C. Tione I, a lato di Via Buston.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di precedenti accordi, con nota del 14 aprile 2014 l'Amministrazione Comunale ha proposto ai sig.ri Pierluigi e Tiberio Salvaterra, residenti a Tione, la permuta di seguito descritta, finalizzata a consentire al Comune la possibilità di realizzare, in futuro, un marciapiedi sul lato sud di Via Buston:

- cessione al Comune da parte dei sig.ri Salvaterra, in ragione di ½ ciascuno, delle neo p.f. 3191/1 e 3191/2 C.C. Tione I, rispettivamente di 9 m² e 15 m²;
- cessione ai sig.ri Salvaterra, in ragione di ½ ciascuno, da parte del Comune della neo p.f. 4123/2 C.C. Tione I, di 24 m².

Tutti gli immobili in questione sono situati lungo il lato sud di Via Buston e sono individuati con il tipo di frazionamento n. 125/2014 a firma dell'ing. Luciano Chiodega (predisposto a spese dei medesimi sig.ri Salvaterra).

Come sopra evidenziato, ciascuna parte cederebbe all'altra 24 m² complessivi.

I sig.ri Salvaterra hanno accolto tale proposta restituendo una copia della nota sopra citata sottoscritta da entrambi a titolo di accettazione in data 16 aprile 2014.

Il geom. Carla Scalfi, tecnico comunale, con la perizia di data 12 giugno 2014 ha stimato nel seguente modo il valore complessivo degli immobili oggetto di tale proposta di permuta:

- valore complessivo della neo p.f. 3191/1, in cessione dai sig.ri Salvaterra al Comune: 540,00 €;
- valore complessivo della neo p.f. 3191/2, in cessione dai sig.ri Salvaterra al Comune: 900,00 €;
- valore complessivo della neo p.f. 4123/2, in cessione dal Comune ai sig.ri Salvaterra: 1.440,00 €.

Pertanto, anche dal punto di vista economico detta permuta avverrebbe alla pari, senza alcun conguaglio monetario.

Essendo tale permuta proposta dall'Amministrazione Comunale ad essa non si applica il criterio di cui all'art. 104, c. 2, del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale".

Al fine della cessione in permuta ai sig.ri Salvaterra della neo p.f. 4123/2 risulta necessario declassificarla, ai sensi degli art. 6 e 9 della L.P. 42/1973, e sdemanializzarla, ai sensi dell'art. 829, c. 2, Cod. Civ., in quanto l'originaria p.f. 4123 risulta accatastata quale "strada" ed è iscritta nel libro fondiario tra i beni demaniali del Comune.

Poiché la permuta in questione è stata proposta dall'Amministrazione e il tipo di frazionamento sopra citato è stato predisposto a spese dei sig.ri Salvaterra, si ritiene opportuno che le spese derivanti dal contratto di permuta siano a totale carico del Comune.

- Visti gli atti sopra citati, in particolare il tipo di frazionamento n. 125/2014, approvato dall'Ufficio del Catasto di Tione il 9 marzo 2014;
- esaminati i dati tavolari, catastali ed urbanistici relativi agli immobili in questione;

- vista la L.P. 23/1990, “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”;
 - visto l’art. 4 bis, c. 3, della L.P. 27/2010 (norma introdotta con la L.P. 16/2013) relativa al contenimento dei costi per l’acquisto di immobili e rilevato che con la permuta in esame detta norma risulta rispettata;
 - visto il “Regolamento comunale per la disciplina dell’attività contrattuale” come modificato con la deliberazione consiliare n. 14/2011 del 29 marzo 2011;
 - visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l’art. 26, c. 3, lett. l);
 - visto lo Statuto del Comune, come modificato con la deliberazione consiliare n. 41/2010;
 - acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell’Ufficio Ragioneria, ai sensi dell’art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- con voti favorevoli n. 14, voti contrari n. zero, astenuti n. 4 (Giacomuzzi, Maraner, Pellegrini e Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

7. di acquistare mediante permuta, per le motivazioni esposte in premessa, dai sig.ri Pierluigi e Tiberio Salvaterra, in ragione di ½ ciascuno, le neo p.f. 3191/1 e 3191/2 C.C. Tione I, rispettivamente di 9 m² e 15 m², situate a lato di Via Buston e come risultanti dal tipo di frazionamento n. 125/2014, evidenziando che il valore complessivo di tali immobili è stato stimato in 1.440,00 € con la perizia di stima citata in premessa, che si richiama ed approva;
8. di vendere mediante permuta, per le motivazioni esposte in premessa e, specificamente, al fine di una rettifica di confine, ai medesimi sig.ri Pierluigi e Tiberio Salvaterra, in ragione di ½ ciascuno, la neo p.f. 4123/2 C.C. Tione I, di 24 m², pure situata a lato di Via Buston e come risultante dal tipo di frazionamento n. 125/2014, evidenziando che il valore complessivo di tale immobile è stato stimato in 1.440,00 € con la perizia di stima di cui sopra;
9. di specificare, pertanto, che la permuta di cui sopra avviene alla pari e senza alcun conguaglio monetario;
10. di declassificare, ai sensi degli art. 6 e 9 della L.P. 42/1973, e sdemanializzare, ai sensi dell’art. 829, c. 2, del Codice Civile, per le motivazioni esposte in premessa, la neo p.f. 4123/2 C.C. Tione I;
11. di specificare che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all’albo del Comune per quindici giorni consecutivi (ulteriori rispetto al periodo di pubblicazione di cui all’art. 79, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005), evidenziando che gli interessati potranno presentare opposizione entro i quindici giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi dell’art. 6 della L.P. 42/1973;
12. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune di Tione di Trento, della sottoscrizione del contratto di permuta e il Segretario Generale del relativo rogito, specificando che le spese derivanti da tale atto saranno a totale carico del Comune in quanto la permuta è stata da questi proposta e i sig.ri Salvaterra si sono fatti carico del tipo di frazionamento;
13. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi del presente provvedimento e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
14. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto 10

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Salvaterra, il quale spiega che si tratta di una permuta per sistemare la larghezza dei bordi a lato della strada comunale.

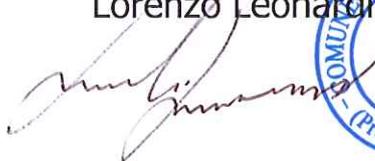


Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 21,58.

Il presente verbale si compone di n. 34 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Leonardi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

